Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 4 giugno 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 1823.

Riconoscimento, agli effetti civili, della soppressione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e San Nicola Vescovo, in Montefusco (Avellino) ed aggregazione del suo territorio alla parrocchia di San Giovanni del Vaglio, nello stesso Comune.

N. 1823. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Benevento in data 1° dicembre 1942, integrato con postille 21 maggio 1945, 24 luglio e 6 novembre 1948, relativo alla soppressione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e San Nicola Vescovo, in Montefusco (Avellino), aggregazione del suo territorio alla parrocchia di San Giovanni del Vaglio, nello stesso Comune, ed erezione della parrocchia del SS.mo Rosario della Beata Maria Vergine, in Beltiglio di Ceppaloni (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 124. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 550.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa-Cappella di San Giovanni Battista Decollato, in frazione Vernetto del comune di Villanova Solaro (Cuneo).

N. 550. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa-Cappella di San Giovanni Battista Decollato, in frazione Vernetto del comune di Villanova Solaro (Cuneo) e la stessa viene autorizzata ad accettare il legato disposto da Einaudi Orsola ved. Angaramo consistente in alcuni immobili situati in Vernetto di Villanova Solaro valutati L. 525.862.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 120. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 551.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Margherita, nella frazione omonima del comune di Roncà (Verona).

N. 551. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Margherita, nella frazione omonima del comune di Roncà (Verona) e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dai fratelli Zambon, consistente in alcuni immobili, situati in Santa Margherita di Roncà, valutati L. 85.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 119. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 552.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma del Sacro Cuore di Gesù, in località « Passo Varano » del comune di Ancona.

N. 552. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ancona in data 10 aprile 1951, col quale la Vicaria curata autonoma del Sacro Cuore di Gesù, in località « Passo Varano » del comune di Ancona viene eretta in parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 121. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 553.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Floriano Martire ed Antonio, in frazione Senzielli del comune di Torre di Mosto (Venezia).

N. 553. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Floriano Martire ed Antonio, in frazione Senzielli del comune di Torre di Mosto (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 122. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 554.

Autorizzazione all'Associazione nazionale combattenti e reduci ad acquistare un magazzino in Prato.

N. 554. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, viene autorizzata ad acquistare un magazzino in Prato di proprietà del sig. Pieri Giulio da adibire a posteggio di biciclette gestito dalla Sezione combattenti di detto Comune, per il prezzo di L. 2.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 117. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n. 555.

Soppressione delle Fabbricerie di nove chiese della provincia di Udine.

N. 555. Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di nove chiese della provincia di Udine.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 118. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1952.

Franchigia doganale per alcuni prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la disposizione contenuta nell'ultima parte delle note generali alla Sezione VI della Tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel territorio dello Stato e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli e sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Decreta:

Art. 1.

L'« Activol 30 », il « Reattivo P. 82 », l'« Exilxantogenato di potassio » (sinonimo di « Exilxantato di potassio »), il « Fosfocresolo », l'« Armac T », destinati alla flottazione dei minerali di piombo e di zinco, rispondono alle condizioni richieste dalla surriportata disposizione e sono pertanto da ammettere al trattamento fiscale previsto dalla disposizione stessa.

Art. 2.

Il « Potassio Amylxantogenato », il « Potassio Ethylxantogenato », il « Frother 60 », l'« Olio di pino », l'« Aerofloat 15 », destinati alla flottazione dei minerali piritosi, rispondono alle condizioni richieste dalla surriportata disposizione e sono pertanto da ammettere al trattamento fiscale previsto dalla disposizione stessa.

Art. 3.

Il prodotto « Potassio Ethylxantogenato », di cui all'art. 2 del presente decreto, è ammesso al trattamento fiscale ivi indicato, fino a non oltre il 31 gennaio 1952.

Art. 4.

L'agevolazione concessa con gli articoli 1, 2 e 3 è subordinata alla osservanza delle cautele e modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per analoghe concessioni relative a reattivi destinati alla flottazione dei minerali varii.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1952

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per l'industria ed il commercio
CAMPILLI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1952
Registro Finanze n. 13, foglio n. 75

(2480)

DECRETO MINISTERIALE 5 maggio 1952.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Rovigo e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Rovigo, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

dott. Giusti Domenico, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

rag. Monge Giovanni, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

ing. Corazza Giovanni, rappresentante del Genio civile;

Bianchini Aldo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

dott. Moreschini Tullio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Paggioro Gelindo, Chieregatti Armando, Destro Giovanni, Silvestrini Silvio, Fiocco Egidio, Prati Elio, Gioga Mario Renzo, rappresentanti dei lavoratori;

dott. Osti Giovanni, ing. Traniello Raffaele, avvocato Cattozzo Luigi, Molinari Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Cittante Antonio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 maggio 1952

p. *Il Ministro*: MURDACA

(2484)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione a forma popolare e delle relative condizioni particolari di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione per fanciulle in forma popolare e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

Tariffa 23/F, relativa all'assicurazione popolare a premi mensili, di un capitale pagabile ad epoca prestabilita se l'assicurata sarà allora in vita, ovvero, immediatamente qualora l'assicurata muoia o contragga matrimonio entro il determinato periodo di tempo, con la restituzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurata stessa.

Roma, addì 19 maggio 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(2563)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione di due nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea a premi annui di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea a premi unici di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 19 maggio 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(2564)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 322 del 31 maggio 1952, riguardante i prezzi dei carboni. - Specialità medicinali (errata-corrige).

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 318 del 30 aprile 1952, il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 322 del 31 maggio 1952 ha disposto quanto appresso:

I. — PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

Con decorrenza dagli arrivi dal 1° giugno 1952, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno o franco frontiera, vengono modificati come appresso.

I prezzi stessi si riferiscono alle pezzature di origine dei carboni di qualità primaria o comunque con non più del 5 % di umidità e del 10 % di ceneri sul secco, fatta esclusione per i minuti non lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno (compresa Civitavecchia) e delle Isole (Sicilia e Sardegna), i prezzi cif vanno maggiorati di 215 lire a tonnellata. Per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 700 per il carbone proveniente dall'America e di L. 400 per le altre provenienze.

Per il carbone americano sbarcato a Savona funivie il prezzo cif è ridotto di L. 300 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 300 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali dei prezzi competenti per territorio con apposita lettera, i cui estremi saranno richiamati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1. *Carbone da vapore*:		
basse materie volatili tout venant	L.	12.650
basse materie volatili grigliato in miniera	»	13.150
alte materie volatili tout venant	»	12.350
alte materie volatili grigliato in miniera	»	12.800
2. *Carbone da gassogeno* grigliato in miniera	»	12.800
3. *Carbone da gas*	»	12.400
4. *Carbone da coke*:		
basse materie volatili	»	13.200
alte materie volatili	»	12.900
5. *Coke di petrolio*	»	18.100

CARBONI INGLESI

1. *Antracite*:		
grosso e arancio (pezzatura superiore a 80 millimetri)	L.	16.600
noce (pezzatura 30/80 mm.)	»	17.500
nocetta (pezzatura da 10 a 30 mm. e da 25 a 45 mm.)	»	17.950
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	»	10.250

Per l'antracite nuovamente grigliata durante la discarica dei vapori, i prezzi franco vagone porto di sbarco saranno fissati dal Comitato provinciale dei prezzi, previ accertamenti.

2. *Carboni da vapore e da forno*:		
a) carbone Cardiff:		
grosso e arancio (pezzatura superiore a 80 millimetri)	L.	13.300
noce (trebbles, doubles) (pezzatura da 30 a 80 mm.)	»	13.300
nocetta (singles) (pezzatura da 10 a 30 mm.)	»	13.600
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	»	12.000
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.)	»	10.500
b) carbone Yorkshire-East Middland:		
grigliato in miniera	»	12.400
grosso, arancio e noce (trebbles, doubles) (pezzatura superiore a 30 mm.)	»	12.400
nocetta (singles) pezzatura da 10 a 30 mm.)	L.	12.150
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	»	10.350
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.)	»	8.350
c) carbone Northumberland:		
grigliato in miniera	»	11.900
grosso, arancio e noce (trebbles, doubles) pezzatura superiore a 30 mm.)	»	11.900
nocetta (singles) (pezzatura da 10 a 30 mm.)	»	11.650
minuti lavati (da 0 a 10 mm.)	»	10.050
minuti non lavati (da 0 a 10 mm.)	»	8.350
3. *Carbone da gas*:		
a) carbone Durham primario	»	12.400
b) carbone Durham secondario	»	12.150
c) carbone Yorkshire grigliato	»	12.700

CARBONE ARSA

(cif porti Adriatici)

Granitello (pezzatura da 10 a 20 mm.)	L.	11.500
Minuto (da 0 a 10 mm.)	»	10.000

CARBONE SUD-AFRICA

(cif Adriatico e Tirreno)

Carbone da vapore	L.	14.150

CARBONE INDIANO

(cif Adriatico e Tirreno)

Carbone da vapore	L.	—

ANTRACITE RUSSA

(cif Adriatico e Tirreno)

Pezzatura da 25 a 100 mm.	L.	23.250

ANTRACITE MAROCCHINA

(cif Tirreno)

Pezzatura da 30 a 80 mm.	L.	22.600
Pezzatura da 20 a 30 mm.	»	20.300
Pezzatura da 10 a 20 mm.	»	16.700
Pezzatura da 6 a 10 mm.	»	15.900
Minuto lavato	»	13.700

CARBONI TEDESCHI

	Via mare Lire	Via terra Lire
1. *Antracite*:	—	—
a) antracite di 1ª classe:		
noci 1 2	—	17.750
minuti lavati	—	12.750
b) antracite di 2ª classe:		
noci 1 2	—	15.250
minuti lavati	—	12.750
c) antracite speciale per elettrodi	—	24.150
2. *Carbone magro* (ess):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	12.100	13.150
noci 1	13.500	14.550
noci 2 3	13.800	14.850
3. *Carbone grasso* (fett):		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	12.100	13.150
noci 1 2	12.100	13.150
noci 3 4	12.250	13.350
4. *Carbone da vapore a lunga flamma* (*gas flamm*)		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.)	12.200	13.150
noci 1 2	12.100	13.150
5. *Carbone da gas*:		
grosso (pezzatura oltre 80 mm.) (gasstuck)	12.100	13.150
noci 1 2 (gasnuss)	12.100	13.150
noci 3 4 (gasnuss)	12.250	13.350
6. *Carbone da coke*:		
fini da coke	11.750	12.750

Per il carbone destinato alle cokerie o alle officine gas, nei casi di trasporti in parte per via fluviale e in parte in ferrovia con rispedizione da Basilea, è riconosciuta la maggiore spesa di viaggio nella misura massima di L. 850 a tonnellata, da documentare.

CARBONI FRANCESI

	Via mare Lire	Via terra Lire
1. *Antracite o carboni magri*:	—	—
a) Bacino del Delfinato (antracite):		
grigliata (da 50 a 80 mm.)	—	—
noci (da 30 a 50 mm.)	—	20.950
nocetta (da 15 a 30 mm.)	—	18.400
b) Bacino Nord Francia (magro antracitoso)		
grigliato, noce, nocetta	—	25.450
2. *Carbone da vapore, grasso, a lunga fiamma e da gas*:		
a) Bacino Sarre e Lorena:		
grigliato, noce e nocetta	15.950	15.350
minuto (da 0 a 10 mm.)	13.650	13.200
b) Bacino delle Cevennes:		
nocetta (da 10 a 20 mm.)	—	15.050
minuto (da 0 a 10 mm.)	—	13.250

CARBONE BELGA

1. *Carboni grassi*:		
grigliato oltre 80 mm.	14.350	16.950
pezzature lavate da 30 a 80 mm.	15.350	—
pezzature lavate da 20 a 30 mm.	14.700	—
pezzature lavate da 10 a 20 mm.	14.050	16.600
minuti lavati da 0 a 10 mm.	12.800	15.350
2. *Carboni semigrassi*:		
grani lavati da 5 a 10 mm.	14.650	—
minuti lavati da 0 a 10 mm.	12.450	15.000
minuti lavati da 0 a 5 mm.	11.900	14.450
polvere non lavata da 0 a 5 mm.	11.000	—
3. *Carboni 1/4 grassi e magri* (antracite):		
grani lavati da 5 a 10 mm.	14.100	16.650
minuti lavati da 0 a 10 mm.	11.900	14.450
minuti lavati da 0 a 5 mm.	11.350	13.850
polvere non lavata da 0 a 5 mm.	10.750	—
4. *Antracite*:		
pezzatura da 80 a 120 mm.	—	21.600
pezzatura da 50 a 80 mm.	—	22.650
pezzatura da 30 a 50 mm.	—	24.300

CARBONE POLACCO

Pezzatura oltre 30 mm.	12.900	15.100
Pezzatura da 10 a 30 mm.	12.250	14.450
Minuto da 0 a 10 mm.	10.700	—

MATERIALE ED ALTRI AGGLOMERATI

Mattonelle	12.850	—
Ovuli di antracite belga	15.700	—
Ovuli semigrassi belga	15.900	—

Restano invariate le disposizioni generali di cui alla circolare n. 287 del 10 luglio 1951, come pure le norme e le aliquote per la nazionalizzazione del carbone e la formazione dei prezzi di vendita al consumo di cui alle circolari n. 249 del 24 ottobre 1950 e n. 103 del 9 aprile 1947.

II. — PREZZI DEI CARBONI NAZIONALI

Con decorrenza dal 1° maggio 1952 sono fissati come appresso i prezzi del carbone Sulcis reso franco vagone ai porti di sbarco indicati, a modifica della circolare n. 318 del 30 aprile 1952:

		Minuto	Granitello	Arancio
Genova	L.	9.000	11.500	11.800
Savona	»	9.000	11.500	11.800
La Spezia	»	9.100	11.600	11.900
Livorno	»	9.300	11.800	12.100
Civitavecchia	»	9.300	11.800	12.100
Napoli	»	9.400	11.900	12.200
Salerno	»	9.400	11.900	12.200
Bari	»	9.700	12.200	12.500
Ancona	»	10.400	12.900	13.200
Venezia	»	10.300	12.800	13.100
Prezzo cif per i porti della Sicilia	»	8.200	10.900	11.200

Valgono per il carbone Sulcis le stesse norme prescritte per il carbone fossile estero per quanto concerne l'obbligo di indicare in fattura la qualità e la provenienza della merce di cui alla circolare n. 287 del 10 luglio 1951.

Restano invariate le norme per la formazione dei prezzi di vendita al consumo di cui alla circolare n. 103 del 9 aprile 1947 del Ministero industria e commercio.

ERRATA CORRIGE
(circolare n. 292 del 18 luglio 1951)

Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 28 agosto 1951, pag. 7, lett. I: *Iodozimol*, Boniscontro, Torino fiale 6x1 cc.: L. 1000, gocce x35 cc.: L. 300, *leggi*: *Iodozincol*, Boniscontro, Torino: flac. gocce x 35 gr.: L. 300.

(2575)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di rettifica concernente le tabelle di medicinali in dotazione alle navi in servizio di emigrazione

Nel decreto 20 marzo 1952, concernente le « Tabelle di medicinali e dei presidii chirurgici in dotazione alle navi in servizio di emigrazione » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 maggio 1952, n. 109, nel titolo e nel corpo del giornale, ove è detto: « Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 1952 », leggasi: « Decreto Ministeriale 20 marzo 1952 ».

(2497)

MINISTERO DEI TRASPORTI

9ª Serie di norme integrative al regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930 per le prescrizioni sui carri serbatoio per gas compressi, liquefatti o disciolti. A) Parti in legno dei carri serbatoio. - B) Prelievo delle provette per il controllo delle caratteristiche meccaniche delle lamiere dei serbatoi saldati o chiodati.

In attesa che siano aggiornate le norme del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930;

Tenuto presente che l'obbligo di impiegare garitte interamente metalliche nei carri-serbatoio fu imposto per la necessità di proteggere il frenatore in caso di incendio dei gas infiammabili eventualmente fuorusciti dalle valvole del serbatoio o dalle relative tubazioni;

Ritenuto che il periodo di tempo necessario al frenatore per fermare il treno e scendere dalla garitta, qualora si verifichi il suddetto incidente, è stato molto ridotto con l'adozione del freno automatico e del rubinetto d'urgenza manovrabile direttamente dal frenatore e che perciò si possano adottare, senza maggiore pericolo, garitte in legno rivestito di lamierino metallico od ignifugato;

Considerato che conviene siano fatte in legno anche altre parti del carro, quali il pavimento del praticabile, le porte delle garitte, ecc.;

Ritenuto opportuno prescrivere che tutti i carri serbatoio siano muniti di freno manovrabile a mano, per evitare urti violenti nelle manovre e per permettere il bloccaggio dei carri isolati;

Considerato altresì che il vigente sistema di prelevamento delle provette per la verifica delle caratteristiche meccaniche delle lamiere per serbatoi chiodati o saldati porta ad uno spreco notevole di acciaio e talvolta impedisce la costruzione di serbatoi delle lunghezze consentite dalle dimensioni delle lamiere oggi prodotte;

Ritenuto che le provette ricavate da una striscia tagliata dalla lamiera prima della costruzione dell'anello, ma sottoposta agli stessi trattamenti di questo, siano del tutto paragonabili a quelle ricavate secondo le prescrizioni del regolamento vigente e delle successive serie di norme integrative e che, pertanto, i risultati delle relative prove e verifiche, rispecchino le caratteristiche delle lamiere costituenti le pareti del serbatoio e delle saldature longitudinali in esso esistenti;

Riconosciuto che, ricavando le provette nel modo suddetto, si ottengono notevoli economie e semplificazioni e si permette la costruzione di serbatoi più lunghi degli attuali;

Sentito il parere della Commissione permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi, si dispone, in pendenza dell'aggiornamento delle suddette norme, che siano adottati, nei collaudi dei carri serbatoio, i seguenti criteri:

A) *Requisiti dei carri di cui all'art. 4.*

Oltre alle speciali condizioni che siano richieste dall'Amministrazione ferroviaria nel cui parco deve effettuarsi la iscrizione, i carri serbatoio per trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, devono — se sono a scartamento normale — soddisfare alle prescrizioni in vigore per il servizio cumulativo internazionale.

Le varie parti del carro devono essere quanto più possibile metalliche.

Tutte le parti metalliche, compresi gli stessi serbatoi destinati a contenere il gas, devono essere messe elettricamente a terra.

Il carro deve essere munito di freno manovrabile a mano. Se esiste una garitta per il frenatore, è ammesso che essa abbia pareti, pavimento, tetto e porte di legno, purchè questo sia rivestito esternamente di lamierino metallico o sia ignifugato.

Le eventuali altre parti di legno devono essere costituite esclusivamente di legno ignifugato.

B) *Prelevamento delle provette.*

All'atto del collaudo dei grandi serbatoi in lamiere saldate o chiodate, per il trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti, le provette per il controllo delle caratteristiche meccaniche delle lamiere costituenti ciascun anello e per la verifica delle saldature trasversali — prescritte rispettivamente dall'art. 6 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 luglio 1930 e dal punto 7 della parte 2ª della 4ª Serie di N. I. a detto regolamento — debbono essere ricavate a freddo da uno dei bordi dell'anello già costruito — come specificato all'art 18 del ripetuto regolamento — oppure da una striscia parallela all'asse longitudinale del serbatoio, tagliata a freddo prima della costruzione dell'anello e sottoposta, prima del taglio delle provette stesse, ad una centinatura dello stesso raggio, nello stesso senso ed effettuata con gli stessi mezzi e trattamenti termici impiegati nella costruzione dell'anello.

(2490) p. *Il Ministro*: CAPPUCCIO

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1952, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Todesco Giuseppe, residente nel comune di Vittorio Veneto, distretto notarile di Treviso, il 6 giugno 1952;

Cavaliere Fedele, residente nel comune di Cerea, distretto notarile di Verona, il 10 giugno 1952;

Ziliotto Antonio, residente nel comune di Cittadella, distretto notarile di Padova, il 21 giugno 1952.

(2578)

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1952:

Fanti Giovanni, notaio residente nel comune di Montereale, distretto notarile di L'Aquila, è traslocato nel comune di L'Aquila;

Pirolo Pietro, notaio residente nel comune di Maddaloni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Capua, stesso distretto;

Bassi Felice, notaio residente nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Trani;

Filiputti Pietro, notaio residente nel comune di Vittorio Veneto, distretto notarile di Treviso, è traslocato nel comune di Oderzo, stesso distretto.

(2544)

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1952 è stato revocato il decreto Ministeriale 27 febbraio 1952, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Bignozzi Colombo nel comune di Bondeno, distretto notarile di Ferrara, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Argenta, stesso distretto.

(2545)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1952 - 30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Zocca (Modena), dell'estensione di ettari 520, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada monte Ombraro Zocchetta, nel tratto Cà Nadino-Osteriola seguendo la carreggiabile dall'Osteriola fino a Cà Masetti; da Cà Masetti mulattiera fino alla Quaglia di Sopra;

est: sentiero che da Cà di Quaglia di Sopra va ad incontrare il rio Bignami; dal rio Bignami corso dell'affluente del medesimo a sud fino nei pressi del confine della provincia di Bologna, seguendo la mulattiera fino a Cà Concordia toccando Cà Targone monte Albanello;

sud: da Cà Concordia il tratto della carreggiabile fino a Zocca;

ovest: da Zecca mulattiera fino a Cà Nadino toccando il Casino-Cà del Dora.

Per il periodo 1° luglio 1952 - 30 giugno 1955, i fondi siti nei comuni di Modena e Campogalliano (Modena), dell'estensione di ettari 700, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura:

Confini:

nord: strada Passo, canale Calvetro sulla strada denominata del bosco Tirelli, girando a sud segue la strada denominata del bosco Tirelli fino alla confluenza col canale (Canaletto) che segue fino alla confluenza con la strada denominata della Madonna;

ovest: strada della Madonna fino all'incrocio con la strada dell'Albone che segue congiungendosi con la sponda sinistra del fiume Secchia fino al ponte nei pressi di Rubiera, sulla via Emilia;

sud: via Emilia, dal ponte sul fiume Secchia fino all'imbocco della strada denominata Viazza nei pressi di Cittanova;

est: strada Viazza, segue volgendo per un piccolo tratto la strada di Rami del Secchia fino all'imbocco della strada Tre Ponti; strada Tre Ponti fino ai tre Olmi da cui prosegue a nord-est per la via della Barchetta fino al Passo della Barchetta.

(2498)

Divieto di caccia e uccellagione

Fino al 31 marzo 1953, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, della estensione di ettari 934, compresa nei comuni di Borgo Priolo e Borgoratto Mormorola, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale dell'alto Coppa; strada comunale che dal bivio di Zebedo, passa per c. Cardinala raggiunge Caroveggio; da Caroveggio, seguendo il corso del torrente Scuropasso raggiunge Molino dei Nobili; da Molino dei Nobili mulattiera per Bianconigi Cà di Lasà, strada comunale Pragate, Borgo Priolo.

(2499)

Revoca di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Borgo Priolo e Borgoratto Mormorola (Pavia), della estensione di ettari 934, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 luglio 1951, viene revocata.

(2500)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 2 dal 16 al 31 gennaio 1952

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Borghetto di Borbera	B	—	1
Asti	Cocconato	B	—	1
Avellino	Mugnano del Cardinale	B	—	1
Id.	Quindici	B	—	2
Belluno	Mel	B	1	—
Benevento	Bucciano	B	—	2
Bolzano	Sarentino	B	—	1
Brescia	Collio	B	1	—
Foggia	Foggia	B O S	1	—
Id.	Peschici	E	—	1
Id.	Petramontecorvino	BE	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	2	—
Frosinone	Supino	B	—	1
Matera	Matera	E	1	—
Id.	Stigliano	O	—	1
Napoli	Boscoreale	B	—	1
Id.	Torre Annunziata	B	—	1
Nuoro	Tertenia	Cap	—	1
Piacenza	Podenzano	B	1	—
Pisa	San Miniato	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	—	1
Potenza	Corleto Perticara	O Cap	—	1
Rieti	Morro	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	1	—
Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Velletri	B	2	—
Salerno	Buonabitacolo	B	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	2	—
Teramo	Montorio al Vomano	B	—	1
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Viterbo	B	1	—
			17	19
	Carbonchio sintomatico			
Nuoro	Oliena	B	—	1
Trento	Isera	B	—	1
			—	2
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	9	3
Id.	Acqui	B	2	2
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Alice Bel Colle	B	2	2
Id.	Avolasca	B	2	—
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	2	5
Id.	Berzano	B	2	—
Id.	Borgoratto	B	3	3
Id.	Bosco Marengo	B	4	—
Id.	Camino	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Capriata d'Orba	B	2	—
Id.	Cartosio	B	1	—
Id.	Casal Cormelli	B	6	—
Id.	Casale Monferrato	B	10	1
Id.	Cassano Spinola	B	3	—
Id.	Cassine	B	1	5
Id.	Cassinelle	B	2	—
Id.	Castellania	B	—	3
Id.	Castellazzo Bormida	B	6	—
Id.	Castelletto d'Erro	B	2	1
Id.	Castelletto Merli	B	—	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	3	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Collamonte	B	1	—
Id.	Cereseto	B	2	—
Id.	Cerreto Grue	B	2	—
Id.	Cerrina	B	1	2
Id.	Cremolino	B	—	1
Id.	Fabbrica Curone	B	1	—
Id.	Frascaro	B	4	—
Id.	Frassineto Po	B	15	—
Id.	Fresonara	B	3	—
Id.	Frugarolo	B	2	1
Id.	Gabiano	B	5	—
Id.	Gamalero	B	—	1
Id.	Gavazzana	B	1	1
Id.	Gavi	B	6	2
Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Guazzora	B	1	—
Id.	Lerma	B	1	—
Id.	Lu Monferrato	B	2	—
Id.	Masio	B	6	2
Id.	Melazzo	B	3	3
Id.	Mirabello Monferrato	B	11	—
Id.	Molare	B	—	3
Id.	Mombello Monferrato	B	5	1
Id.	Moncestino	B	2	—
Id.	Monleale	B	2	—
Id.	Montaldo Bormida	B	1	2
Id.	Morano Po	B	1	—
Id.	Morsasco	B	2	—
Id.	Murisengo	B	2	1
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Occimiano	B	5	—
Id.	Odalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Odalengo Grande	B	1	—
Id.	Orsara Bormida	B	—	1
Id.	Ovada	B	—	3
Id.	Oviglio	B	2	—
Id.	Ozzano Monferrato	B	1	—
Id.	Pareto	B	1	—
Id.	Parodi Ligure	B	3	1
Id.	Pomaro Monferrato	B	1	—
Id.	Pontestura	B	3	4
Id.	Ponti	B	2	1
Id.	Ponzone	B	—	1
Id.	Pozzol Groppo	B	1	—
Id.	Pozzolo Formigaro	B	3	—
Id.	Predosa	B	9	1
Id.	Quargnento	B	4	—
Id.	Quattordio	B	6	—
Id.	Ricaldone	B	2	—
Id.	Rivalta Bormida	B	3	1
Id.	Rivarone	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Rocchetta Ligure	B	—	1
Id.	Sala Monferrato	B	2	—
Id.	Sale	B	6	—
Id.	San Cristoforo	B	2	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	San Sebastiano Curone	B	—	1
Id.	Sant'Agata Fossili	B	1	—
Id.	Sarezzano	B	1	—
Id.	Solero.	B	20	3
Id.	Spigno	B	1	—
Id.	Spineto Scrivia	B	—	1
Id.	Tagliolo Monferrato	B	—	3
Id.	Terrugia	B	1	—
Id.	Terzo	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tortona	B	5	4
Id.	Valenza	B	7	2
Id.	Vignale	B	2	—
Id.	Vignole Borbera	B	4	—
Id.	Viguzzolo	B	—	1
Id.	Villadeati	B	1	—
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	4	—
Id.	Visone	B	2	1
Id.	Volpedo	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	3	3
Id.	Civitella in Val di Chiana	B	—	4
Id.	Cortona	B	1	—
Id.	Monte San Savino	B	—	1
Id.	Pian di Scò	B	—	1
Id.	Id.	B	1	—
Asti	Agliano	B	—	2
Id.	Antignano	B	2	1
Id.	Aramengo	B	1	1
Id.	Asti	B	4	5
Id.	Bubbio	B	1	—
Id.	Buttigliera	B	6	2
Id.	Calliano	B	—	2
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Camerano Casasco	B	—	2
Id.	Cantarana	B	1	1
Id.	Capriglio	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	—	2
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	1	5
Id.	Cerreto	B	—	1
Id.	Cerro Tanaro	B	—	1
Id.	Cessole	B	1	—
Id.	Cinaglio	B	1	3
Id.	Cisterna	B	3	4
Id.	Cocconato	B	1	5
Id.	Cortanze	B	—	2
Id.	Cortazzone	B	—	1
Id.	Cortiglione	B	1	—
Id.	Costigliole d'Asti	B	5	—
Id.	Cunico	B	—	5
Id.	Dusino San Michele	B	2	1
Id.	Ferrere	B	3	3
Id.	Frinco	B	—	1
Id.	Grazzano Badoglio	B	1	—
Id.	Loazzolo	B	3	—
Id.	Maretto	B	1	—
Asti	Moasca	B	—	1
Id.	Mombaruzzo	B	1	—
Id.	Monastero Bormida	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Montabone	B	2	—
Id.	Montafia	B	1	—
Id.	Montaldo Scarampi	B	—	2
Id.	Morasengo	B	1	2
Id.	Passerano Marmorito	B	—	1
Id.	Piea	B	1	8
Id.	Pino d'Asti	B	5	1
Id.	Piovà Massaia	B	2	3
Id.	Portacomaro	B	1	2
Id.	Refrancore	B	2	2
Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Roatto	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	3	—
Id.	San Damiano	B	6	4
Id.	San Marzano Oliveto	B	—	1
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Id.	Soglio	B	2	1
Id.	Vaglio Serra	B	1	—
Id.	Vesime	B	—	1
Id.	Valfenera	B	1	2
Id.	Vigliano	B	—	2
Id.	Villafranca d'Asti	B	2	1
Id.	Villanuova d'Asti	B	6	2
Id.	Villa San Secondo	B	—	3
Avellino	Baiano	B	—	1
Id.	Contrada	B	—	1
Id.	Domicella	B	1	—
Id.	Grottaminarda	B	1	1
Id.	Lauro	B	1	—
Id.	Marzano	B	1	—
Id.	Melito Irpino	B	2	—
Id.	Montoro Inferiore	B	2	1
Id.	Pago del Valle di Lauro	B	1	—
Id.	Pietradefusi	B	5	—
Id.	Quindici	Cap	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Roccabascerana	B	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	B	—	4
Id.	Taurano	B	1	—
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	1	1
Id.	Andria	B	—	4
Id.	Bari	B	2	—
Id.	Id.	O Cap	3	—
Id.	Barletta	B	5	1
Id.	Bitritto	B	—	1
Id.	Gioia del Colle	B	16	—
Id.	Noci	B	5	1
Id.	Sannicandro di Bari	O	—	1
Id.	Turi	BO	1	—
Belluno	Auronzo	B	45	—
Id.	Belluno	B	26	3
Id.	Calalzo	B	—	2
Id.	Cesiomaggiore	B	1	—
Id.	Domegge	B	6	1
Id.	Farra d'Alpago	B	2	—
Id.	Limana	B	8	1
Id.	Mel	B	—	1
Id.	Pieve di Cadore	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Ponte nell'Alpi	B	1	—
Id.	Quero	B	—	2
Id.	Santa Giustina	B	—	4
Id.	San Vito di Cadore	B	—	1
Id.	Sedico	B	16	—
Id.	Trichiana	B	5	—
Id.	Valle di Cadore	B	2	2
Id.	Vodo	B	—	7
Benevento	Cerreto Sannita	B	—	1
Id.	San Giorgio del Sannio	B	—	1
Id.	Puglianello	B	—	1
Id.	San Salvatore Telesino	B	—	4
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Bologna	B	2	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Casal Fiumanese	B	—	1
Id.	Castel di Casio	B	—	1
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Castiglione dei Pepoli	B	3	—
Id.	Crevalcore	B	1	3
Id.	Grizzana	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	2	—
Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	4	2
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	—	1
Id.	Tossignano	B	3	—
Id.	Vergato	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	3
Id.	Bolzano	B	1	3
Id.	Bressanone	B	—	1
Id.	Brunico	B	—	4
Id.	Castelrotto	B	—	1
Id.	Cortaccia	B	—	1
Id.	Laion	B	—	1
Id.	Ora	B	—	1
Id.	Salorno	B	—	1
Id.	San Lorenzo di Sebato	B	—	2
Id.	San Martino in Badia	B	—	1
Id.	Terlano	B	—	1
Id.	Villandro	B	—	1
Brescia	Acquafredda	B	—	1
Id.	Adro	B	1	5
Id.	Berzo	B	1	—
Id.	Borno	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Calcinato	B	—	3
Id.	Ceto	B	—	1
Id.	Chiari	B	4	12
Id.	Coccaglio	B	7	2
Id.	Collio	B	—	1
Id.	Cologne	B	—	2
Id.	Corteno	B	1	—
Id.	Dello	B	—	3
Id.	Desenzano del Garda	B	—	2
Id.	Edolo	B	2	5
Id.	Erbusco	B	2	—
Id.	Esine	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Gardone Riviera	B	—	1
Id.	Gavardo	B	—	1
Id.	Gianico	B	1	—
Id.	Gottolengo	B	1	—
Id.	Leno	B	—	1
Id.	Lograto	B	1	—
Id.	Lonato	B	2	2
Id.	Malegno	B	—	1
Id.	Mazzano	B	1	1
Id.	Montichiari	B	3	1
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Nuvolento	B	1	2
Id.	Orzinuovi	B	2	1
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Paderno Franciacorta	B	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	—
Id.	Paratico	B	—	1
Id.	Pian d'Astogne	B	1	2
Id.	Polpenazze	B	—	1
Id.	Pompiano	B	1	1
Id.	Ponte di Legno	B	1	—
Id.	Pontaglio	B	—	2
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Puegnago	B	1	1
Id.	Rezzato	B	1	1
Id.	Roccafranca	B	2	—
Id.	Rovato	B	—	2
Id.	Sirmione	B	—	1
Id.	Tignale	B	2	—
Id.	Trenzano	B	—	2
Id.	Verolanuova	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Campobasso	Filignano	B	—	2
Id.	Montaquila	B	—	1
Id.	Rotello	B O Cap	3	—
Caserta	Cancello ed Arnone	B	1	1
Id.	Carinola	B	—	1
Id.	Caserta	B	—	3
Id.	Castel Volturno	B	—	2
Id.	Cervino	B	1	—
Id.	Cesa	B	1	—
Id.	Gricignano	B	8	4
Id.	Lusciano	B	—	1
Id.	Maddaloni	B	—	4
Id.	Mondragone	O	—	1
Id.	Sessa Aurunca	Buf	1	—
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Trentola	B	—	1
Catania	Belpasso	B	2	1
Id.	Fiumefreddo	B	—	1
Id.	Giarre	B	—	3
Id.	Misterbianco	B S	—	1
Id.	Paternò	O	—	1
Catanzaro	Crotone	B	—	1
Id.	Davoli	B	2	—
Id.	Isola di Capo Rizzuto	B	—	2
Id.	Montepaone	B	1	—
Id.	San Sostene	B	7	—
Id.	Satriano	B	2	—
Id.	Simbario	B	1	—
Id.	Soverato	B	1	—
Como	Albese con Cassano	B	—	1
Id.	Alzate Brianza	B	7	1
Id.	Anzano del Parco	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Como	Ballabio	B	—	1
Id.	Barni	B	5	—
Id.	Blessagno	B S	—	2
Id.	Bregnano	B	4	—
Id.	Bulciago	B	—	1
Id.	Cadorago	B	—	1
Id.	Cantù	B	2	2
Id.	Canzo	B	1	1
Id.	Carlazzo	B	—	1
Id.	Casasco d'Intelvi	B	1	—
Id.	Casatenovo	B	7	1
Id.	Cerano d'Intelvi	B	—	1
Id.	Cermenate	B	1	1
Id.	Cernobbio	B Cap	—	2
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Como	B	3	2
Id.	Dizzasco	B	—	1
Id.	Dolzago	B	1	—
Id.	Erba	B	1	1
Id.	Fenegrò	B	1	—
Id.	Galbiate	B	1	1
Id.	Garbagnate Monastero	B	2	—
Id.	Garlate	B	1	—
Id.	Grandate	B	1	1
Id.	Grandola ed Uniti	B	3	1
Id.	Guanzate	B	1	—
Id.	Lambrugo	B	2	—
Id.	Lasnigo	B	1	—
Id.	Livo	B	1	—
Id.	Lomagna	B	1	2
Id.	Lomazzo	B	1	1
Id.	Luisago	B	2	—
Id.	Lurago d'Erba	B	2	—
Id.	Magreglio	B	2	—
Id.	Merate	B	1	1
Id.	Missaglia	B	3	3
Id.	Monguzzo	B	—	1
Id.	Montano Lucino	B	—	2
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	2
Id.	Oggiono	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	9	1
Id.	Robbiate	B	—	1
Id.	Rogeno	B	1	1
Id.	Rovellasca	B	—	2
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	5	—
Id.	Senna Comasco	B	1	—
Id.	Sorico	B	1	—
Id.	Turate	B	2	—
Id.	Valmadrera	B	1	—
Id.	Vertemate con Minoprio	B	4	—
Cuneo	Alba	B	3	10
Id.	Albaretto della Torre	B	2	—
Id.	Barbaresco	B	6	6
Id.	Barge	B	43	2
Id.	Barolo	B	—	1
Id.	Benevagienna	B	4	—
Id.	Benevello	B	—	2
Id.	Bernezzo	B	1	6
Id.	Borgo San Dalmazzo	B	—	3
Id.	Bosia	B	—	1
Cuneo	Bossolasco	B	1	2
Id.	Bovos	B	2	1
Id.	Bra	B	—	5
Id.	Briaglia	B	1	—
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Busca	B	15	47
Id.	Camerana	B	—	2
Id.	Canale	B	1	9
Id.	Caraglio	B	7	10
Id.	Caramagna Piemonte	B	—	2
Id.	Castagnito	B	2	3
Id.	Castelletto Stura	B	2	—
Id.	Castelletto Uzzone	B	—	5
Id.	Cavallerleone	B	3	2
Id.	Celle di Macra	B	—	1
Id.	Centallo	B	13	3
Id.	Cervasca	B	4	2
Id.	Cerretto Langhe	B	—	2
Id.	Chiusa di Pesio	B	—	1
Id.	Cornegliano d'Alba	B	2	—
Id.	Cortemilia	B	2	—
Id.	Cossano Belbo	B	2	—
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	42	19
Id.	Diano d'Alba	B	1	5
Id.	Dronero	B	3	4
Id.	Elva	B	—	4
Id.	Envie	B	9	7
Id.	Feisoglio	B	3	2
Id.	Fossano	B	41	67
Id.	Frabosa Soprana	B	—	1
Id.	Frassino	B	1	1
Id.	Gambusca	B	—	2
Id.	Genola	B	3	—
Id.	Govone	B	2	3
Id.	Grinzane Cavour	B	—	1
Id.	Guarene	B	—	6
Id.	La Morra	B	1	1
Id.	Lequio Berria	B	1	1
Id.	Lequio Tanaro	B	1	1
Id.	Magliano Alfieri	B	2	8
Id.	Mango	B	—	2
Id.	Manta	B	—	1
Id.	Margarita	B	4	2
Id.	Marmora	B	—	1
Id.	Marsaglia	B	—	1
Id.	Moiola	B	2	—
Id.	Mombarcaro	B	—	1
Id.	Mombasiglio	B	—	1
Id.	Monchiero	B	—	1
Id.	Mondovì	B	6	18
Id.	Monesiglio	B	—	2
Id.	Monforte d'Alba	B	1	2
Id.	Montà d'Alba	B	1	19
Id.	Montaldo Mondovì	B	—	2
Id.	Montaldo Roero	B	—	1
Id.	Montelupo Albese	B	—	[illegible]
Id.	Monterosso Grana	B	—	1
Id.	Morozzo	B	3	3
Id.	Murazzano	B	3	5
Id.	Neive	B	2	4
Id.	Neviglie	B	7	3
Id.	Niella Belbo	B	—	1
Id.	Novello	B	—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Cuneo	Nucetto	B	—	3
Id.	Ormea	B	1	3
Id.	Paesana	B	3	3
Id.	Perlo	B	—	4
Id.	Peveragno	B	3	5
Id.	Pezzolo Valle Uzzone	B	2	1
Id.	Pianfei	B	—	1
Id.	Piasco	B	5	—
Id.	Piobesi d'Alba	B	1	—
Id.	Priocca	B	8	5
Id.	Racconigi	B	11	5
Id.	Revello	B	24	21
Id.	Robilante	B	—	3
Id.	Rocca de' Baldi	B	—	5
Id.	Roccavione	B	1	1
Id.	Roddi	B	1	1
Id.	Roddino	B	1	1
Id.	Rossana	B	1	—
Id.	Sale delle Langhe	B	1	—
Id.	Saliceto	B	—	2
Id.	Salmore	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	9	8
Id.	Sampeyre	B	—	1
Id.	Sanfront	B	2	—
Id.	Sant'Albano Stura	B	—	2
Id.	San Damiano Macra	B	—	1
Id.	Santo Stefano Belbo	B	1	—
Id.	Savigliano	B	7	4
Id.	Serralunga d'Alba	B	1	—
Id.	Sinio	B	—	2
Id.	Somano	B	2	—
Id.	Tarantasca	B	1	—
Id.	Torre Bormida	B	—	1
Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Id.	Trinità	B	9	4
Id.	Valgrana	B	1	1
Id.	Venasca	B	3	—
Id.	Vezza d'Alba	B	—	11
Id.	Villafalletto	B	1	—
Id.	Villanova Mondovì	B	—	5
Id.	Villanova Solaro	B	—	1
Id.	Viola	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	3	—
Id.	Berra	B	—	2
Id.	Bondeno	B	6	1
Id.	Cento	B	3	3
Id.	Codigoro	B	4	1
Id.	Copparo	B	—	2
Id.	Ferrara	B	16	22
Id.	Formignana	B	1	1
Id.	Lagosanto	B	1	3
Id.	Migliarino	B	2	3
Id.	Iolanda di Savoia	B	1	3
Id.	Mesola	B	2	7
Id.	Ostellato	B	3	—
Id.	Poggio Renatico	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	10	5
Id.	Ro	B	3	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	2	1
Firenze	Barberino di Mugello	B	4	—
Id.	Borgo San Lorenzo	B	—	1
Id.	Campi Bisenzio	B	—	1
Id.	Capraia e Limite	B	—	1
Id.	Carmignano	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Firenze	Empoli	B	2	—
Id.	Fiesole	B	1	2
Id.	Figline Valdarno	B	5	—
Id.	Firenze	B	2	1
Id.	Firenzuola	B	1	—
Id.	Impruneta	B	1	1
Id.	Lastra a Signa	B	—	1
Id.	Montemurlo	B	3	—
Id.	Montespertoli	B	—	1
Id.	Prato	B	8	11
Id.	Scarperia	B	1	—
Id.	San Piero a Sieve	B	1	—
Id.	Vaglia	B	1	—
Id.	Vinci	B	1	—
Foggia	Apricena	B	2	—
Id.	Cagnano Varano	BS	1	—
Id.	Cerignola	B	1	—
Id.	Foggia	B	9	—
Id.	Lucera	BS	4	—
Id.	Monte Sant'Angelo	B	5	—
Id.	San Giovanni Rotondo	B	2	—
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Id.	Sannicandro Garganico	B	2	—
Id.	San Paolo di Civitate	BOS	1	2
Id.	San Severo	B	7	—
Id.	Serracapriola	B	2	—
Id.	Torremaggiore	BS	1	—
Id.	Trinitapoli	B	1	—
Id.	Vico	B	7	—
Id.	Vieste	B	2	—
Forlì	Bertinoro	B	2	—
Id.	Cattolica	B	—	1
Id.	Civitella di Romagna	B	1	—
Id.	Coriano	B	—	1
Id.	Misano	B	1	—
Id.	Riccione	B	3	—
Id.	Sogliano	B	1	3
Frosinone	Torrice	B	1	4
Id.	Ceprano	B	—	2
Id.	Veroli	B	—	2
Id.	Arpino	B	1	3
Id.	Cervaro	B	—	3
Id.	Alatri	B	8	9
Id.	Paliano	B	2	3
Id.	Sora	B	—	1
Id.	Pontecorvo	B	—	1
Id.	Cassino	B	—	5
Id.	Ferentino	B	—	2
Id.	Sant'Elia Fiumerapido	B	—	1
Id.	Monte San Giovanni Campano	B	—	1
Id.	Sant'Ambrogio sul Garigliano	B	—	1
Id.	Frosinone	B	—	1
Id.	Sant'Apollinare	B	—	1
Id.	Arce	BS	2	—
Id.	San Giovanni Incarico	BOS	1	—
Id.	Pofi	B	2	—
Id.	Fumone	B	1	—
Id.	Vallemaio	B	3	—
Genova	Busalla	B	1	2
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Casazza Ligure	B	2	1
Id.	Genova	B	4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Genova	Mele	B	2	—
Id.	Moneglia	B	1	—
Id.	Mignanego	B	1	—
Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	Torriglia	B	—	1
Gorizia	Capriva	B	13	14
Id.	Cormons	B	6	2
Id.	Dolegna	B	1	—
Id.	Fogliano	B	—	1
Id.	Grado	B	1	1
Id.	Gradisca	B	1	—
Id.	Mariano	B	4	11
Id.	Romans	B	2	2
Id.	San Pier d'Isonzo	B	2	—
Id.	Savogna	B	—	1
Id.	San Canzian d'Isonzo	B	5	4
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Id.	B	2	—
Id.	Gavorrano	S	1	—
Id.	Grosseto	B	4	1
Id.	Roccastrada	B	1	1
Imperia	Chiusanico	B	4	14
Id.	Dolcedo	B	1	—
Id.	Imperia	B	2	—
Id.	Pigna	B	—	1
Id.	Pontedassio	B	1	—
Id.	Riva Santo Stefano	B	1	—
Id.	San Remo	B	1	—
L'Aquila	Avezzano	B	—	1
Id.	Carsoli	B	1	5
Id.	Scurgola Marsicana	B	—	2
La Spezia	Castelnuovo di Magra	B	1	—
Id.	Pignone	B	1	—
Id.	Riccò del Golfo di Spezia	B	—	1
Latina	Aprilia	B	—	1
Id.	Castelforte	B	1	—
Id.	Cisterna	B	3	3
Id.	Fondi	B	2	—
Id.	Latina	B	10	1
Id.	Norma	B S	1	11
Id.	Pontinia	B	1	1
Id.	Sabaudia	B	2	2
Id.	Sermoneta	B O S	20	—
Id.	Sezze	B O Buf	13	3
Id.	Terracina	B	—	1
Lecce	Castrignano del Capo	B	1	—
Id.	Corigliano	B	1	—
Id.	Corsano	B	—	1
Id.	Galatone	B	1	—
Id.	Lecce	B	2	—
Id.	Maglie	B	1	—
Id.	Nociglia	B	4	—
Id.	Poggiardo	B	1	—
Id.	Sternatia	B	—	1
Livorno	Colle Salvetti	B	—	3
Id.	Livorno	B	1	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Piombino	B	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Lucca	Massarosa	B	1	1
Id.	Camaiore	B	3	—
Id.	Capannori	B	39	10
Lucca	Porcari	B	2	—
Id.	Viareggio	B	1	—
Id.	Altopascio	B	2	—
Id.	Forte dei Marmi	B	8	—
Id.	Saravezza	B	1	1
Mantova	Canneto sull'Oglio	B	1	1
Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Casalromano	B	—	1
Id.	Castelbelforte	B	—	1
Id.	Castel Goffredo	B	1	2
Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	1	—
Id.	Cavriana	B	—	1
Id.	Ceresara	B	—	2
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	—	1
Id.	Marcaria	B	—	2
Id.	Marmirolo	B	1	1
Id.	Medole	B	2	1
Id.	Moglia	B	—	1
Id.	Monzambano	B	—	2
Id.	Pieve di Coriano	B	2	—
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	Roncoferraro	B	1	—
Id.	Roverbella	B	1	3
Id.	Sabbioneta	B	—	1
Id.	San Benedetto Po	B	—	2
Id.	San Martino dall'Argine	B	—	1
Id.	Schivenoglia	B	1	—
Id.	Solferino	B	—	5
Id.	Villa Poma	B	1	—
Massa Carrara	Bagnone	B	—	1
Milano	Besana in Brianza	B	—	3
Id.	Bollate	B	—	1
Id.	Briosco	B	5	5
Id.	Carate	B	5	—
Id.	Casalpusterlengo	B	1	1
Id.	Cassinetta di Lugagnano	B	1	—
Id.	Cornaredo	B	2	2
Id.	Cornate d'Adda	B	—	2
Id.	Giussano	B	4	2
Id.	Legnano	B	7	2
Id.	Marudo	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Novate Milanese	B	—	1
Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Pogliano Milanese	B	—	1
Id.	Pregnana Milanese	B	1	—
Id.	Renate Veduggio	B	5	3
Id.	Rescaldina	B	—	1
Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Sant'Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	San Colombano al Lambro	B	—	2
Id.	San Rocco al Porto	B	2	1
Id.	Santo Stefano Lodigiano	B	—	1
Id.	Sedriano	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	—	3
Id.	Terranuova dei Passerini	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Trozzo sull'Adda	B	—	2
Id.	Truccazzano	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Bomporto	B	—	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	3
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	2	—
Id.	Marano sul Panaro	B	—	1
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Modena	B	1	3
Id.	Montefiorino	B	—	1
Id.	Montese	B	1	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Pavullo nel Frignano	B	1	—
Id.	Polinago	B	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	B	—	1
Id.	Serramazzoni	B	1	1
Id.	Sestola	B	—	1
Id.	Soliera	B	1	1
Napoli	Afragola	B	—	1
Id.	Agerola	B	—	1
Id.	Casalnuovo di Napoli	B	—	1
Id.	Casamarciano	B	—	1
Id.	Cicciano	B	—	1
Id.	Marigliano	B	—	3
Id.	Nola	B	—	2
Id.	Ottaviano	B	—	1
Id.	Palma Campania	B	—	1
Id.	Pompei	B	—	14
Id.	Roccarainola	B	—	1
Novara	Armeno	B	6	3
Id.	Borgomanero	B	7	3
Id.	Bannio Anzino	B	3	—
Id.	Bellinzago Novarese	B	1	1
Id.	Beura Cardezza	B	2	6
Id.	Biandrate	B	2	—
Id.	Briga Novarese	B	3	—
Id.	Borgolavezzaro	B	—	1
Id.	Corano	B	1	1
Id.	Cavaglio d'Agogna	B	1	—
Id.	Cameri	B	—	2
Id.	Cureggio	B	—	1
Id.	Castelletto Ticino	B	—	1
Id.	Cavallirio	B	—	1
Id.	Carpignano Sesia	B	14	9
Id.	Casalvolone	B	1	3
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	—	3
Id.	Galliate	B	14	16
Id.	Gozzano	B	—	1
Id.	Granozzo	B	—	3
Id.	Gattico	B	6	1
Id.	Invorio	B	5	1
Id.	Landiona	B	—	2
Id.	Maggiora	B	1	—
Id.	Momo	B	2	—
Id.	Mezzomerico	B	1	—
Id.	Miasino	B	1	—
Id.	Montecrestese	B	1	1
Id.	Novara	B	4	4
Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Pieve Vergonte	B	2	2
Id.	Piedimulera	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	3	—
Novara	Paruzzaro	B	2	—
Id.	Premosello	B	—	1
Id.	Romentino	B	4	3
Id.	San Bernardino Verbuno	B	—	2
Id.	Sillavengo	B	12	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	San Maurizio d'Opaglio	B	—	1
Id.	Tornaco	B	1	—
Id.	Trecate	B	—	1
Id.	Vicolungo	B	—	1
Id.	Vaprio d'Agogna	B	1	1
Id.	Verbania	B	2	2
Id.	Vespolate	B	—	2
Padova	Abano Terme	B	—	3
Id.	Albignasego	B	7	5
Id.	Anguillara Veneta	B	1	—
Id.	Arre	B	—	1
Id.	Arzer Grande	B	—	1
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	2
Id.	Baone	B	—	1
Id.	Battaglia Terme	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	3	10
Id.	Bovolenta	B	—	4
Id.	Brugine	B	1	3
Id.	Cadoneghe	B	4	—
Id.	Campodarsego	B	4	11
Id.	Campodoro	B	3	3
Id.	Camposampiero	B	4	7
Id.	Campo San Martino	B	4	9
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Carceri	B	—	1
Id.	Carmignano di Brenta	B	2	11
Id.	Carrara San Giorgio	B	1	1
Id.	Carrara Santo Stefano	B	—	2
Id.	Cartura	B	3	1
Id.	Casale di Scodosia	B	2	4
Id.	Casalserugo	B	1	12
Id.	Cervarese Santa Croce	B	1	1
Id.	Codevigo	B	3	1
Id.	Conselve	B	1	2
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	—	11
Id.	Este	B	—	1
Id.	Galliera Veneta	B	—	1
Id.	Galzignano	B	—	1
Id.	Gazzo	B	7	4
Id.	Grantorto	B	4	5
Id.	Granze	B	—	1
Id.	Legnaro	B	2	4
Id.	Limena	B	2	—
Id.	Loreggia	B	7	8
Id.	Lozzo Atestino	B	—	1
Id.	Maserà di Padova	B	—	2
Id.	Masi	B	1	—
Id.	Massanzago	B	—	2
Id.	Magliadino San Fidenzio	B	—	2
Id.	Magliadino San Vitale	B	1	1
Id.	Merlara	B	—	6
Id.	Mestrino	B	7	1
Id.	Monselice	B	3	2
Id.	Montagnana	B	3	2
Id.	Montegrotto Terme	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Padova	Noventa Padovana	B	1	3
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	2	1
Id.	Padova	B	26	15
Id.	Pernumia	B	1	1
Id.	Piazzola sul Brenta	B	14	18
Id.	Piombino Dese	B	13	23
Id.	Piove di Sacco	B	—	3
Id.	Polverara	B	4	3
Id.	Ponso	B	—	2
Id.	Pontelongo	B	—	2
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	2
Id.	Pozzonovo	B	—	2
Id.	Rubano	B	—	2
Id.	Saccolongo	B	1	—
Id.	Saletto	B	—	2
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	5	11
Id.	San Giorgio in Bosco	B	1	5
Id.	San Martino di Lupari	B	8	11
Id.	San Pietro in Gù	B	1	1
Id.	San Pietro Viminario	B	3	—
Id.	Santa Giustina in Colle	B	5	11
Id.	Santa Margherita d'Adige	B	—	2
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	2	8
Id.	Sant'Elena	B	1	1
Id.	Sant'Urbano	B	2	2
Id.	Saonara	B	1	8
Id.	Selvazzano	B	1	—
Id.	Teolo	B	4	1
Id.	Terrassa Padovana	B	2	3
Id.	Trebaseleghe	B	5	13
Id.	Tribano	B	—	1
Id.	Urbana	B	—	1
Id.	Veggiano	B	4	1
Id.	Vescovana	B	1	1
Id.	Vigodarzere	B	9	5
Id.	Vigonza	B	4	2
Id.	Villa del Conte	B	8	16
Id.	Villafranca Padovana	B	5	7
Id.	Villanova di Camposampiero	B	5	1
Id.	Vo	B	—	3
Parma	Collecchio	B	—	1
Id.	Fidenza	B	1	1
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Fontevivo	B	—	1
Id.	Medesano	B	—	1
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	1
Id.	Noceto	B	2	1
Id.	San Lazzaro	B	1	—
Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	San Secondo Parmense	B	1	—
Id.	Tornolo	B	—	1
Id.	Torrile	B	—	2
Pavia	Godiasco	B	2	—
Id.	Voghera	B	1	1
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Pinarolo Po	B	2	—
Id.	Pregola	B	2	—
Id.	Silvano Pietra	B	2	—
Id.	Travacò Siccomario	B	1	—
Pavia	Cergnago	B	1	1
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	2	1
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Ponte Nizza	B	4	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Inverno	B	3	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Verretto	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Bornasco	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cava Marana	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	1	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Filighera	B	1	—
Id.	Fortunago	B	1	—
Id.	Lirio	B	1	—
Id.	Mortara	B	3	1
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Rivanazzano	B	2	—
Id.	Sannazzaro dei Burgondi	B	1	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Verrua Po	B	2	—
Id.	Albaredo Arnaboldi	B	—	1
Id.	Barbianello	B	—	2
Id.	Casanova Lonati	B	—	1
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	—	1
Id.	Cassolnovo	B	—	1
Id.	Chignolo Po	B	—	1
Id.	Giussagno	B	—	1
Id.	Mezzanino	B	—	1
Id.	Nicorvo	B	—	1
Id.	Palestro	B	—	1
Id.	Pizzale	B	—	1
Id.	Robbio Lomellina	B	—	1
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	—	1
Perugia	Magione	B	1	—
Id.	Spoleto	B	1	—
Pesaro e Urbino	Novafeltria	B	2	2
Id.	Pesaro	B	8	1
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Bettola	B	10	2
Id.	Borgonovo	B	—	1
Id.	Caorso	B	4	—
Id.	Carpaneto	B	7	2
Id.	Castell'Arquato	B	3	1
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	7	1
Id.	Gragnano Trebbiense	B	—	1
Id.	Gropparello	B	4	—
Id.	Lugagnano	B	2	—
Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	2	1
Id.	Pontenure	B	1	2
Id.	Rottofreno	B	—	1
Id.	San Giorgio Piacentino	B	4	1
Id.	San Pietro in Cerro	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Piacenza	Vigolzone	B	2	2
Pisa	Cascina	B	3	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	—	1
Id.	Chianni	B	2	—
Id.	Lari	B	—	2
Id.	Montopoli	B	—	1
Id.	Pisa	B	—	2
Id.	Pontedera	B	2	—
Id.	San Miniato	B	—	2
Pistoia	Lamporecchio	B	2	—
Id.	Larciano	B	—	2
Id.	Monsummano	B	3	1
Id.	Pieve a Nievole	B	2	—
Id.	Pistoia	B	6	4
Id.	Ponte Buggianese	B	2	1
Id.	Serravalle Pistoiese	B	—	1
Id.	Tizzana	B	2	—
Id.	Uzzano	B	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Casola Valsenio	B	1	—
Id.	Conselice	B	1	1
Id.	Fusignano	B	1	—
Id.	Lugo	B	2	2
Reggio Emilia	Baiso	B	1	—
Id.	Bibbiano	B	2	1
Id.	Casalgrande	B	2	1
Id.	Correggio	B	1	—
Id.	Cadelbosco	B	1	—
Id.	Gualtieri	B	1	—
Id.	Quattro Castella	B	2	1
Id.	Novellara	B	—	2
Id.	Reggio nell'Emilia	B	3	1
Id.	Reggiolo	B	1	1
Id.	Scandiano	B	3	—
Id.	Montecchio	B	—	1
Id.	Ramiseto	B	6	—
Id.	Toano	B	—	1
Rieti	Collalto	B	1	—
Id.	Collevecchio	B	1	—
Id.	Borgocollefegato	B	—	1
Roma	Albano Laziale	B	1	1
Id.	Anzio	O	—	1
Id.	Ariccia	B	1	—
Id.	Artena	B	—	1
Id.	Cave	B	—	2
Id.	Castel Gandolfo	B	2	—
Id.	Cerreto Laziale	B	4	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	5
Id.	Roma	B	3	2
Id.	Valmontone	B	—	1
Rovigo	Adria	B	2	—
Id.	Ariano Polesine	B	36	4
Id.	Arquà Polesine	B	—	1
Id.	Badia Polesine	B	6	—
Id.	Bagnolo di Po	B	2	—
Id.	Castelguglielmo	B	4	1
Id.	Castelmassa	B	1	—
Id.	Castelnuovo Bariano	B	6	—
Id.	Ceregnano	B	1	1
Id.	Corbola	B	20	2
Id.	Costa di Rovigo	B	1	—
Id.	Gaiba	B	2	—
Id.	Gavello	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Rovigo	Giacciano con Baruchella	B	2	—
Id.	Lendinara	B	9	—
Id.	Lusia	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	—	1
Id.	Pettorazza	B	2	—
Id.	Pincara	B	1	—
Id.	Polesella	B	2	—
Id.	Pontecchio	B	—	1
Id.	Porto Tolle	B	5	2
Id.	Rovigo	B	7	5
Id.	Salara	B	3	—
Id.	San Bellino	B	1	—
Id.	San Martino in Venezze	B	2	—
Id.	Stienta	B	—	1
Id.	Taglio di Po	B	7	3
Id.	Trecenta	B	19	—
Id.	Villadose	B	—	2
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Salerno	Cava dei Tirreni	B	9	1
Id.	Giffoni Valle Piana	B	—	1
Id.	Tramonti	B	1	1
Id.	Scafati	B	1	—
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Positano	B	8	—
Id.	Pontecagnano	B	4	—
Id.	Angri	B	1	—
Id.	Sala Consilina	B	2	—
Id.	Salerno	B	1	—
Savona	Osiglia	B	1	—
Id.	Varazze	B	11	—
Id.	Giusvalla	B	1	—
Id.	Millesimo	B	1	—
Id.	Quiliano	B	1	—
Id.	Massimino	B	1	—
Id.	Celle Ligure	B	1	—
Id.	Toirano	B	—	1
Id.	Savona	B	—	3
Siracusa	Lentini	B	1	—
Id.	Siracusa	B	—	2
Sondrio	Berbenno	B	1	—
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Delebio	B	1	—
Id.	Dubino	B	3	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Grosotto	B	5	—
Id.	Mese	B	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Prata Camportaccio	B	1	—
Id.	Sondalo	B	—	1
Id.	Sondrio	B	1	1
Id.	Talamona	B	—	2
Id.	Teglio	B	7	—
Id.	Tirano	B	2	—
Id.	Tresivio	B	2	—
Id.	Villa di Tirano	B	4	—
Taranto	Taranto	BS	2	2
Terni	Fabro	B	1	—
Torino	Agliè	B	1	3
Id.	Andezeno	B	2	—
Id.	Arignano	B	4	1
Id.	Avigliana	B	—	2
Id.	Bairo Torre	B	—	4
Id.	Barbania	B	4	4
Id.	Bollengo	B	1	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Borgaro	B	—	1
Id.	Borgofranco	B	—	2
Id.	Bosconero	B	5	—
Id.	Brusasco Cavagnolo	B	1	2
Id.	Buttigliera Alta	B	—	1
Id.	Cafasse	B	—	4
Id.	Caluso	B	1	4
Id.	Campiglione Fenile	B	4	5
Id.	Caprie	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	—	1
Id.	Casalborgone	B	1	—
Id.	Casellette	B	11	18
Id.	Castagneto Po	B	—	1
Id.	Castellamonte	B	2	6
Id.	Castiglione Torinese	B	—	1
Id.	Cavour	B	4	8
Id.	Ceres	B	1	—
Id.	Cesana Torinese	B	—	1
Id.	Chieri	B	2	15
Id.	Chiomonte	B	—	1
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Ciriè	B	4	—
Id.	Coassolo Torinese	B	—	1
Id.	Collegno	B	—	2
Id.	Corio	B	—	8
Id.	Cossano	B	5	2
Id.	Cumiana	B	11	—
Id.	Druento	B	—	4
Id.	Favria	B	11	5
Id.	Feletto	B	2	9
Id.	Fiano	B	1	9
Id.	Foglizzo	B	5	—
Id.	Front Canavese	B	—	7
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Giaveno	B	—	6
Id.	Isolabella	B	1	3
Id.	Ivrea	B	1	1
Id.	Lanzo Torinese	B	1	1
Id.	Lauriano	B	—	1
Id.	Leini	B	—	2
Id.	Locana	B	—	13
Id.	Lombardore	B	1	—
Id.	Lugnacco	B	—	1
Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Mati	B	—	1
Id.	Mazzè	B	—	2
Id.	Mercenasco	B	—	1
Id.	Mombello	B	—	2
Id.	Moncalieri	B	2	7
Id.	Montaldo Torinese	B	—	1
Id.	Montalenghe	B	4	1
Id.	Montalto Dora	B	—	1
Id.	Montanaro	B	2	—
Id.	Moriondo Torinese	B	3	—
Id.	Noasca	B	2	—
Id.	Oglianico	B	1	7
Id.	Palazzo Canavese	B	1	2
Id.	Pecetto Torinese	B	1	2
Id.	Perosa Argentina	B	—	1
Id.	Perrero	B	—	1
Id.	Pianezza	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	2	1
Id.	Pino Torinese	B	—	2
Id.	Piossasco	B	—	1
Id.	Piscina	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Piverone	B	—	1
Id.	Poirino	B	17	2
Id.	Pont Canavese	B	—	2
Id.	Pralormo	B	1	3
Id.	Riva presso Chieri	B	5	2
Id.	Rivarolo Canavese	B	10	12
Id.	Rivoli	B	4	3
Id.	Robassonero	B	1	—
Id.	Romano Canavese	B	1	—
Id.	Rondissone	B	—	1
Id.	Rubiana	B	2	—
Id.	Salassa	B	1	—
Id.	Salza di Pinerolo	B	—	1
Id.	San Benigno Canavese	B	4	—
Id.	San Francesco al Campo	B	—	1
Id.	San Gillio	B	4	2
Id.	San Giorgio Canavese	B	—	15
Id.	San Sebastiano Po	B	—	1
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Scarmagno	B	—	1
Id.	Settimo Torinese	B	2	1
Id.	Sparone	B	5	3
Id.	Strambinello	B	—	1
Id.	Susa	B	1	1
Id.	Tavagnasco	B	—	2
Id.	Torino	B	—	5
Id.	Torrazza Piemonte	B	1	1
Id.	Traversella	B	—	1
Id.	Trofarello	B	2	1
Id.	Val della Torre	B	2	12
Id.	Valperga	B	2	1
Id.	Venaria	B	2	1
Id.	Verolengo	B	2	4
Id.	Verrua Savoia	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	—	2
Id.	Villafranca Piemonte	B	5	4
Id.	Villanova Canavese	B	—	1
Id.	Villareggia	B	1	—
Id.	Vinovo	B	1	—
Id.	Vische	B	1	—
Id.	Volpiano	B	9	3
Trento	Ala	B	1	—
Id.	Albiano	B	1	—
Id.	Aldeno	B	—	1
Id.	Arco	B	2	3
Id.	Bleggio	B	2	—
Id.	Canale San Bovo	B	2	—
Id.	Castello Tesino	B	3	—
Id.	Cavareno	B	1	—
Id.	Cavedine	B	4	—
Id.	Cembra	B	2	3
Id.	Centa	B	—	1
Id.	Civezzano	B	—	5
Id.	Coredo	B	12	12
Id.	Cunevo	B	1	1
Id.	Daiano	B	1	—
Id.	Denno	B	1	—
Id.	Drena	B	1	—
Id.	Dro	B	—	3
Id.	Fondo	B	1	1
Id.	Giovo	B	1	1
Id.	Lavis	B	3	—
Id.	Levico	B	5	1
Id.	Malosco	B	—	2

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Trento	Mori	B	2	—
Id.	Nanno	B	1	2
Id.	Nomi	B	—	1
Id.	Pergine	B	2	—
Id.	Pieve Tesino	B	1	—
Id.	Rabbi	B	—	4
Id.	Roverè della Luna	B	6	5
Id.	Rovereto	B	3	1
Id.	San Lorenzo in Banale	B	1	1
Id.	Sanzeno	B	1	—
Id.	Sporminore	B	1	—
Id.	Telve	B	10	2
Id.	Terlago	B	3	7
Id.	Transacqua	B	1	—
Id.	Trento	B	—	6
Id.	Vallarsa	B	5	5
Id.	Vezzano	B	—	2
Id.	Vigolo Vattaro	B	—	1
Treviso	Villa Lagarina	B	—	1
Id.	Altivole	B	22	14
Id.	Asolo	B	21	11
Id.	Arcade	B	1	2
Id.	Breda di Piave	B	3	—
Id.	Borso del Grappa	B	—	1
Id.	Caerano San Marco	B	2	2
Id.	Casale sul Sile	B	5	4
Id.	Casier	B	5	1
Id.	Carbonera	B	3	3
Id.	Cappella Maggiore	B	—	3
Id.	Castelfranco Veneto	B	12	15
Id.	Cavaso del Tomba	B	2	—
Id.	Cessalto	B	1	2
Id.	Chiarano	B	2	2
Id.	Codognè	B	3	—
Id.	Colle Umberto	B	3	1
Id.	Conegliano	B	2	2
Id.	Cornuda	B	4	—
Id.	Crespano del Grappa	B	1	—
Id.	Crocetta	B	5	1
Id.	Fontanelle	B	2	6
Id.	Farra di Soligo	B	—	5
Id.	Fonte	B	4	—
Id.	Gaiarine	B	2	3
Id.	Godega	B	5	—
Id.	Istrana	B	—	3
Id.	Loria	B	25	25
Id.	Maser	B	22	6
Id.	Mansuè	B	1	5
Id.	Meduna di Livenza	B	2	—
Id.	Mogliano Veneto	B	2	7
Id.	Mareno di Piave	B	—	6
Id.	Monfumo	B	1	2
Id.	Montebelluna	B	7	12
Id.	Morgano	B	—	1
Id.	Moriago	B	—	17
Id.	Motta di Livenza	B	4	1
Id.	Nervesa della Battaglia	B	—	1
Id.	Oderzo	B	2	6
Id.	Paese	B	32	20
Id.	Pederobba	B	1	2
Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	Ponzano Veneto	B	8	7
Id.	Povegliano	B	5	9
Id.	Preganziol	B	4	16
Treviso	Quinto di Treviso	B	3	3
Id.	Resana	B	9	—
Id.	Riese	B	31	19
Id.	Roncade	B	4	2
Id.	Sarmede	B	—	1
Id.	Salgarade	B	1	—
Id.	San Biagio di Callalta	B	2	4
Id.	San Fior	B	6	3
Id.	Santa Lucia di Piave	B	2	—
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	4	6
Id.	Segusino	B	—	1
Id.	Sernaglia	B	—	4
Id.	Silea	B	—	1
Id.	Spresiano	B	1	2
Id.	Susegana	B	2	—
Id.	Trevignano	B	8	11
Id.	Treviso	B	21	10
Id.	Tarzo	B	—	1
Id.	Vazzola	B	1	—
Id.	Vedelago	B	—	7
Id.	Villorba	B	4	2
Id.	Vittorio Veneto	B	4	—
Id.	Volpago del Montello	B	4	17
Id.	Zenson di Piave	B	3	—
Id.	Zero Branco	B	3	3
Udine	Aiello	B	2	—
Id.	Amaro	B	—	16
Id.	Ampezzo	B	—	6
Id.	Aquileia	B	1	—
Id.	Arba	B	1	—
Id.	Arzene	B	—	1
Id.	Aviano	B	2	—
Id.	Azzano Decimo	B	6	3
Id.	Bagnaria Arsa	B	—	1
Id.	Basiliano	B	18	4
Id.	Bertiolo	B	2	—
Id.	Bordano	B	1	—
Id.	Brugnera	B	—	4
Id.	Budoia	B	2	—
Id.	Buia	B	9	10
Id.	Buttrio	B	—	1
Id.	Campoformido	B	10	1
Id.	Campolongo al Torre	B	1	—
Id.	Caneva	B	1	2
Id.	Carlino	B	3	—
Id.	Casarsa	B	—	4
Id.	Castions di Strada	B	8	5
Id.	Cavazzo Carnico	B	—	1
Id.	Cercivento	B	—	2
Id.	Cervignano	B	2	—
Id.	Chiopris-Viscone	B	9	2
Id.	Cividale del Friuli	B	10	2
Id.	Codroipo	B	1	8
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	2	—
Id.	Comeglians	B	—	1
Id.	Cordenons	B	6	1
Id.	Dignano	B	—	1
Id.	Enemonzo	B	3	—
Id.	Fontanafredda	B	11	3
Id.	Gonars	B	1	—
Id.	Latisana	B	2	—
Id.	Lestizza	B	26	16
Id.	Maiano	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Udine	Maniago	B	10	13
Id.	Martignacco	B	60	1
Id.	Mereto di Tomba	B	3	3
Id.	Montereale Cellina	B	17	23
Id.	Morsano al Tagliamento	B	4	—
Id.	Mortegliano	B	—	1
Id.	Moruzzo	B	—	3
Id.	Muzzana del Turgnano	B	18	6
Id.	Pagnacco	B	3	—
Id.	Palmanova	B	9	1
Id.	Paluzza	B	—	7
Id.	Pasian di Prato	B	13	—
Id.	Pasiano	B	4	1
Id.	Pavia d'Udine	B	2	—
Id.	Pocenia	B	8	3
Id.	Porcia	B	—	2
Id.	Pordenone	B	—	1
Id.	Porpetto	B	2	1
Id.	Povoletto	B	—	2
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	10	1
Id.	Pradamano	B	5	1
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Id.	Premariacco	B	—	1
Id.	Pulfero	B	1	—
Id.	Ragogna	B	—	1
Id.	Reana del Roiale	B	2	3
Id.	Remanzacco	B	5	2
Id.	Rigolato	B	—	2
Id.	Rive d'Arcano	B	—	1
Id.	Rivignano	B	3	1
Id.	Ronchis	B	—	1
Id.	Roveredo in Piano	B	8	—
Id.	Ruda	B	4	1
Id.	Sacile	B	4	1
Id.	San Daniele del Friuli	B	—	5
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	1	2
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	3	1
Id.	San Giovanni al Natisone	B	—	2
Id.	San Martino al Tagliamento	B	—	1
Id.	San Quirino	B	8	2
Id.	Santa Maria la Longa	B	6	5
Id.	San Vito al Torre	B	8	—
Id.	Sedegliano	B	5	1
Id.	Sesto al Reghena	B	—	15
Id.	Socchieve	B	1	1
Id.	Spilimbergo	B	3	10
Id.	Sutrio	B	—	1
Id.	Talmassons	B	6	2
Id.	Tapogliano	B	2	—
Id.	Tarcento	B	—	3
Id.	Tavagnacco	B	10	1
Id.	Teor	B	1	—
Id.	Terzo d'Aquileia	B	1	—
Id.	Tolmezzo	B	4	1
Id.	Treppo Grande	B	1	—
Id.	Tricesimo	B	1	—
Id.	Udine	B	4	2
Id.	Valvasone	B	—	1
Id.	Villa Vicentina	B	5	—
Id.	Vivaro	B	—	1
Id.	Zoppola	B	4	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Varese	Angera	B	3	3
Id.	Arcisate	B	2	5
Id.	Azzate	B	—	2
Id.	Besnate	B	—	2
Id.	Besozzo	B	8	1
Id.	Bodio Lomnago	B	—	1
Id.	Brebbia	B	3	6
Id.	Bregano	B	1	—
Id.	Brissago Valtravaglia	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	2	1
Id.	Cantello	B	1	2
Id.	Carnago	B	—	5
Id.	Caronno Pertusella	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Casalzuigno	B	—	1
Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Castellanza	B	—	1
Id.	Castiglione Olona	B	1	—
Id.	Cavaria	B	—	2
Id.	Cislago	B	7	3
Id.	Cittiglio	B	2	—
Id.	Cocquio	B	—	1
Id.	Comerio	B	2	1
Id.	Cuvio	B	—	1
Id.	Daverio	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Gallarate	B	4	2
Id.	Cavirate	B	3	1
Id.	Gemonio	B	—	1
Id.	Gerenzano	B	2	—
Id.	Gorla Minore	B	1	2
Id.	Ierago con Orano	B	—	2
Id.	Laveno Mombello	B	2	—
Id.	Leggiuno-Sangiano	B	6	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	1
Id.	Luino	B	—	1
Id.	Malnate	B	1	1
Id.	Marnate	B	1	—
Id.	Monvalle	B	—	2
Id.	Mornago	B	—	1
Id.	Oggiona con Santo Stefano	B	—	1
Id.	Olgiate Olona	B	—	1
Id.	Orino Azzio	B	2	—
Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Saronno	B	2	2
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Sumirago	B	5	2
Id.	Tradate	B	—	1
Id.	Uboldo	B	—	2
Id.	Valganna	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
Id.	Vedano Olona	B	—	1
Id.	Veddasia	B	1	—
Id.	Venegono	B	1	1
Id.	Vergiate	B	2	1
Id.	Vizzola Ticino	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	2	1
Id.	Campagna Lupia	B	3	1
Id.	Campolongo	B	1	2
Id.	Caorle	B	9	7
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Ceggia	B	—	2
Id.	Chioggia	B	—	3
Id.	Cona	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Venezia	Concordia	B	—	4
Id.	Dolo	B	3	1
Id.	Eraclea	B	2	4
Id.	Fossalta di Piave	B	1	1
Id.	Fossalta du Portogruaro	B	—	1
Id.	Fossò	B	—	2
Id.	Gruaro	B	—	2
Id.	Jesolo	B	16	22
Id.	Marcon	B	2	2
Id.	Martellago	B	1	1
Id.	Meolo	B	6	1
Id.	Mira	B	6	4
Id.	Mirano	B	13	17
Id.	Musile	B	2	5
Id.	Noale	B	4	10
Id.	Pianiga	B	4	4
Id.	Portogruaro	B	—	3
Id.	Pramaggiore	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	3	3
Id.	Santa Maria di Sala	B	14	2
Id.	Salzano	B	1	2
Id.	San Michele al Tagliamento	B	—	5
Id.	San Stino di Livenza	B	10	10
Id.	Scorzè	B	6	9
Id.	Spinea	B	5	—
Id.	Stra	B	1	1
Id.	Teglio Veneto	B	2	—
Id.	Torre di Mosto	B	37	10
Id.	Venezia	B	8	15
Id.	Vigonovo	B	3	2
Vercelli	Alice Castello	B	8	2
Id.	Andorno Micca	B	—	3
Id.	Bianzè	B	7	—
Id.	Biella	B	—	1
Id.	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Borriana	B	—	1
Id.	Camburzano	B	1	—
Id.	Candelo	B	—	1
Id.	Cavaglià	B	—	1
Id.	Curino	B	5	—
Id.	Cerreto Castello	B	1	—
Id.	Cigliano	B	28	2
Id.	Coggiola	B	1	—
Id.	Crescentino	B	4	6
Id.	Crova	B	2	—
Id.	Cerrione	B	2	—
Id.	Dorzano	B	2	2
Id.	Fontanetto da Po	B	2	1
Id.	Gaglianico	B	—	3
Id.	Gattinara	B	5	2
Id.	Graglia	B	1	—
Id.	Lamporo	B	—	1
Id.	Lenta	B	1	—
Id.	Lessona	B	3	1
Id.	Masazza	B	2	—
Id.	Moncrivello	B	13	2
Id.	Occhieppo Inferiore	B	2	—
Id.	Palazzolo Vercellese	B	4	—
Id.	Pray	B	1	—
Id.	Pertengo	B	—	1
Id.	Ponderano	B	—	1
Id.	Rive	B	1	—
Id.	Roasio	B	1	—
Id.	Roppolo	B	—	1
Vercelli	Rovasenda	B	2	1
Id.	Sala Biellese	B	1	—
Id.	Saluggia	B	2	—
Id.	Salussola	B	4	—
Id.	Scandigliano	B	2	1
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Scopa	B	1	—
Id.	Sostegno	B	—	1
Id.	Stroppiana	B	1	—
Id.	Torrazzo	B	9	1
Id.	Tronzano	B	5	1
Id.	Trino	B	1	—
Id.	Valduggia	B	1	—
Id.	Varallo	B	1	—
Id.	Verrone	B	1	1
Id.	Vigliano Biellese	B	1	—
Id.	Villata	B	1	—
Id.	Viveronè	B	2	—
Id.	Zimone	B	2	—
Vicenza	Arcugnano	B	2	4
Id.	Arzignano	B	—	5
Id.	Asigliano	B	1	2
Id.	Bassano del Grappa	B	5	9
Id.	Bolzano Vicentino	B	2	1
Id.	Breganzè	B	—	9
Id.	Brogliano	B	2	—
Id.	Bressanvido	B	—	3
Id.	Coldogno	B	6	14
Id.	Calvene	B	1	—
Id.	Caltrano	B	—	1
Id.	Camisano	B	11	2
Id.	Carrè	B	1	—
Id.	Cartigliano	B	7	14
Id.	Cassola	B	13	6
Id.	Castegnero	B	4	1
Id.	Castelgomberto	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	1
Id.	Dueville	B	17	21
Id.	Fara Vicentino	B	—	3
Id.	Foza	B	—	3
Id.	Isola Vicentina	B	1	12
Id.	Grancona	B	1	1
Id.	Grisignano	B	2	7
Id.	Grumulo	B	3	2
Id.	Longare	B	1	5
Id.	Lonigo	B	3	4
Id.	Lusiana	B	5	4
Id.	Lugo di Vicenza	B	2	—
Id.	Malo	B	—	2
Id.	Marostica	B	—	10
Id.	Marano Vicentino	B	4	1
Id.	Mason Vicentino	B	4	19
Id.	Molvena	B	2	23
Id.	Monticello Conte Otto	B	5	4
Id.	Montegalda	B	1	2
Id.	Montecchio Precalcino	B	8	19
Id.	Mussolente	B	12	7
Id.	Nanto	B	1	4
Id.	Nove	B	3	8
Id.	Orgiano	B	1	1
Id.	Pozzoleone	B	1	—
Id.	Poiana	B	2	1
Id.	Pianezze	B	2	14

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Vicenza	Piovene Rocchette	B	—	1
Id.	Quinto Vicentino	B	3	7
Id.	Rosà	B	16	13
Id.	Rossano	B	—	3
Id.	Romano d'Ezzelino	B	1	2
Id.	Sandrigo	B	10	8
Id.	Sarcedo	B	3	2
Id.	Salcedo	B	—	3
Id.	Sovizzo	B	3	1
Id.	Sossano	B	4	—
Id.	Schio	B	2	—
Id.	Schiavon	B	2	9
Id.	San Vito di Leguzzano	B	1	—
Id.	Tezze	B	8	6
Id.	Thiene	B	7	6
Id.	Torri di Quartesolo	B	4	1
Id.	Trissino	B	2	—
Id.	Vicenza	B	4	7
Id.	Villaverla	B	7	3
Id.	Zanè	B	3	—
Id.	Zugliano	B	1	5
Territorio Libero di Trieste	Duino Aurisina	B	1	—
Id.	Sgonico	B	2	—
Id.	Trieste	B	7	1
			3837	3291
	Malrossino dei suini			
Ancona	Ostra Vetere	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—
Avellino	Bisaccia	S	—	1
Id.	Musco	S	—	1
Bologna	Monte San Pietro	S	—	1
Brescia	Bedizzole	S	—	2
Id.	Lonato	S	1	2
Campobasso	Santa Croce di Magliano	S	—	1
Chieti	Atessa	S	3	—
Id.	Lanciano	S	—	4
Id.	Ortona	S	1	—
Id.	San Salvo	S	2	—
Id.	Vasto	S	3	—
Foggia	Chieuti	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	1	1
Mantova	Marmirolo	S	—	1
Matera	Tursi	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Perugia	Spoleto	S	2	—
Id.	Todi	S	1	—
Potenza	Lagonegro	S	1	—
Id.	Maschito	S	—	1
Id.	Muro Lucano	S	—	1
Ragusa	Vittoria	S	—	1
Id.	Ragusa	S	—	1
Id.	Giarratana	S	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	S	—	1
Reggio Emilia	Fabbrico	S	1	—
Id.	Novellara	S	1	—
Roma	Roma	S	—	2
Salerno	Colliano	S	1	—
Id.	Mercato San Severino	S	1	—
Id.	Pontecagnano Faiano	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—
	Segue: Malrossino dei suini			
Siracusa	Noto	S	—	1
Taranto	Grottaglie	S	—	1
Territorio Libero di Trieste	Duino Aurisina	S	—	1
Id.	Trieste	S	1	1
			25	28
	Peste e setticemia dei suini			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Catania	Caltagirone	S	—	4
Id.	Catania	S	—	1
Id.	Trecastagni	S	—	3
Chieti	Vasto	S	—	2
Foggia	Castelnuovo della Daunia	S	—	1
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	Volturara Appula	S	—	1
Id.	Volturino	S	3	—
Latina	Roccasecca dei Volsci	S	1	—
Matera	Accettura	S	—	1
Novara	Novara	S	—	1
Perugia	Assisi	S	—	1
Id.	Sigillo	S	1	—
Potenza	Venosa	S	—	1
Id.	Latronico	S	—	1
Id.	Corleto Perticara	S	—	2
Ragusa	Ragusa	S	—	2
Id.	Santa Croce Camerina	S	—	1
Salerno	Capaccio	S	1	—
Id.	Caggiano	S	—	1
Id.	Eboli	S	—	4
Id.	Fisciano	S	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Viterbo	Bieda	S	1	—
Id.	Bassano di Sutri	S	1	—
			12	27
	Morva			
Foggia	Castelluccio dei Sauri	E	2	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Deliceto	E	1	—
Id.	Foggia	E	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
Id.	Ortanova	E	1	—
			7	—
	Rabbia			
Arezzo	Foiano della Chiana	Can	—	1
Avellino	San Sossio Baronia	E	—	1
Bari	Bari	Can	—	1
Catanzaro	Mileto	B	—	1
Foggia	Manfredonia	B Can	—	1
L'Aquila	Scurcola Marsicana	Can	1	—
Latina	Sezze	Can	—	1
Lecce	Cavallino	Can	—	2
Id.	Lecce	Can	—	1
Napoli	Napoli	Can	—	2
Ravenna	Ravenna	Can	—	1
Roma	Albano Laziale	Can	—	1
Id.	Roma	B	—	1
Id.	Id.	Can	1	—
Trapani	Alcamo	Can	—	1
			2	15

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rogna			
Foggia	Delicoto	O	2	—
Grosseto	Manciano	O	2	—
L'Aquila	Cansano	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Perugia	Campello sul Clitunno	O	1	—
Id.	Massa Martana	O	1	—
Pesaro Urbino	Apecchio	O	—	19
Roma	San Polo dei Cavalieri	O	—	1
Salerno	Vallo della Lucania	O	1	—
			9	20
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Bologna	Mordano	O	1	—
Perugia	Norcia	O	1	—
Roma	Cicliano	Cap	1	—
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Riano	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Roviano	O	2	—
Id.	Roma	O	9	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Siracusa	Rosolino	O	—	1
Taranto	Taranto	O Cap	—	2
			19	3
	Aborto epizootico			
Alessandria	Tortona	B	—	1
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	9	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	3
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Pieve di Cento	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	1
Chieti	Lettopalena	B	3	—
Id.	Palena	B	11	—
Ferrara	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	1
Firenze	Certaldo	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	B Cap	1	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	5	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Serracapriola	Cap	1	—
Id.	Torremaggiore	B Cap	3	—
Forlì	Cesena	B	3	—
Id.	Forlì	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Meldola	B	1	—
Id.	Rimini	B	5	1
L'Aquila	Rivisondoli	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizzotico*			
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gaeta	B	1	—
Lucca	Lucca	B	2	1
Id.	Capannori	B	3	—
Id.	Forte dei Marmi	B	1	—
Id.	Pescaglia	B	1	—
Id.	Altopascio	B	3	—
Id.	Coreglia	B	1	—
Mantova	Castiglione delle Stiviere	B B	—	1
Id.	Marmirolo	B	3	1
Id.	Ostiglia	B	1	—
Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Volta Mantovana	B	—	1
Milano	Bellinzago	B	1	—
Id.	Binasco	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Lacchiarella	B	1	—
Id.	San Zenone al Lambro	B	1	—
Id.	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Modena	Bomporto	B	—	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	—	2
Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Fiorano Modenese	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Montefiorino	B	—	1
Id.	Soliera	B	1	1
Id.	Zocca	B	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	B	1	1
Id.	Gazzo	B	—	1
Parma	Noceto	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	1
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	1
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Torreberetti	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	3	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Arena Po	B	—	1
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B B	—	1
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Cadeo	B	1	1
Id.	Calendasco	B	3	—
Id.	Carpaneto	B	—	1
Id.	Castel San Giovanni	B	5	—
Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gragnano Trebbiense	B	—	1
Id.	Monticelli d'Ongina	B	1	1
Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Podenzano	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Piacenza	Rivergaro	B	2	—
Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Ziano Piacentino	B	1	—
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	—	1
Id.	Lorenzana	B	—	1
Id.	San Miniato	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	—	1
Id.	Castelnono nè Monti	B	1	3
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	—
Roma	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Roma	B	6	—
Rovigo	Lendinara	B	2	—
Sondrio	Albosaggia	B Cap	17	—
Id.	Aprica	B	9	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Castione	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Gordona	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B	2	2
Id.	Ponte Valtellino	B	—	1
Id.	Prata Camportaccio	B	2	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Meglio	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	1	—
Treviso	Mogliano Veneto	B	—	1
Vercelli	Cascine San Giacomo	B	1	—
Id.	Collobiano	B	—	1
Id.	Crova	B	1	—
Id.	Ronsecço	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
			248	47
Diarrea dei vitelli				
Mantova	Viadana	B	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	B	—	1
Id.	Novafeltria	B	—	1
Id.	Talamello	B	—	1
			1	3
Influenza equina				
Foggia	Candela	E	—	1
Peste aviaria				
Ascoli Piceno	Falerone	P	—	4
Foggia	Cerignola	P	—	1
Forlì	Santa Sofia	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Peste aviaria				
Imperia	Imperia	P	—	1
La Spezia	Lerici	P	—	1
Macerata	Macerata	P	1	—
Novara	Novara	P	—	2
Rieti	Forano	P	—	1
Treviso	Treviso	P	—	2
			1	13
Colera dei polli				
Novara	San Pietro Mosezzo	P	—	1
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	5	—
Campobasso	Vinchiaturo	P	—	1
Sassari	Sedini	P	3	—
			8	1

RIEPILOGO

dal 16 al 31 gennaio 1952 - N. 2

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	20	31	36
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	66	1604	7128
4	Malrossino dei suini	21	38	53
5	Peste e setticemia dei suini	12	26	39
6	Morva	1	6	7
7	Rabbia	12	14	17
8	Rogna	7	9	29
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	12	22
10	Aborto epizootico	25	129	295
11	Diarrea dei vitelli	2	4	4
12	Influenza equina	1	1	1
13	Peste aviaria	9	9	14
14	Colera dei polli	1	1	1
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	3	3	9

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(1642)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a tredici posti di archivista di Stato in prova (gruppo A, grado 10°) nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, col quale è stato disposto che per l'ammissione ai pubblici concorsi si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vennero estese a coloro che parteciparono alle operazioni militari in Africa orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Visto il regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361, che detta norme per il personale degli Archivi di Stato;

Visto il regio decreto 20 maggio 1943, n. 417, che modifica l'art. 4 del regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, che proroga i limiti massimi di età per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione nelle Amministrazioni dello Stato in favore dei colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467 col quale vengono estese le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti, ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione:

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, n. 466, che modifica gli articoli 4 e 7 del regio decreto 2 gennaio 1942, n. 361;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, circa aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Presidente della Repubblica 4 marzo 1948, n. 137, che reca norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 11 aprile 1950, n. 130;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che eleva temporaneamente il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 275, che riforma la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, che detta norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione della carriera dei pubblici impiegati;

Visto l'art. 17 della legge 24 giugno 1950, n. 467, che eleva il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi in favore degli assistenti ordinari, straordinari, ecc., delle Università;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 843, che eleva temporaneamente il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi delle vedove di caduti nell'ultima guerra e nella lotta di liberazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, relativo alle norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esame per l'ammissione di tredici archivisti di Stato in prova nella carriera dell'Amministrazione degli archivi di Stato (gruppo *A*, grado 10°).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, scritte e sottoscritte su carta da bollo da L. 32 e indirizzate al Ministero dell'interno (Ufficio centrale degli archivi di Stato), dovranno essere presentate alla prefettura della Provincia nella quale risiedono gli aspiranti, debitamente documentate, non oltre il termine di sessanta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti che dimostrino di essere alle armi hanno facoltà di presentare, entro l'accennato termine di sessanta giorni, soltanto regolare domanda di ammissione, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente e comunque non oltre quindici giorni dopo la scadenza del termine stesso.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il cognome, il nome, la paternità, il luogo e la data di nascita ed il preciso loro domicilio o recapito, con l'elencazione dei documenti allegati, nonchè la dichiarazione di essere disposti a raggiungere in caso di nomina, qualsiasi residenza.

I concorrenti potranno tuttavia indicare a quale archivio preferirebbero essere assegnati, per quel conto che di codesto desiderio il Ministero crederà di tenere.

Nella domanda dovrà esplicitamente essere dichiarata la lingua obbligatoria scelta dal candidato (n. V del successivo art. 7) e, per coloro che lo desiderino, la prova facoltativa su una o più lingue fra quelle indicate nel n. VI del successivo art. 7.

Art. 3.

A corredo della domanda, possibilmente dattilografata, devono essere prodotti i seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita (su carta da bollo da lire 40), da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35° anno di età alla data del presente decreto, debitamente legalizzato.

Il detto limite di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale da 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato in qualità di militarizzati o assimilati alle operazioni della guerra 1940-43 e per i combattenti della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico e per le altre categorie assimilate ai combattenti.

Tale limite di età è poi elevato ad anni 45 a norma delle disposizioni in vigore:

a) per i mutilati od invalidi di guerra per fatti d'arme avvenuti in Africa orientale dal 16 gennaio 1935, o per le operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione anche in qualità di assimilati o militarizzati, nonchè per la lotta di liberazione e per le altre categorie assimilate agli invalidi di guerra a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra che rientrano nelle prime otto categorie di pensione.

Sono esclusi da tale beneficio gli invalidi della 9ª e 10ª categoria, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª della tabella (allegato *A*) del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, e dalle voci nn. 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 della tabella *B* del regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491;

b) per le vedove dei caduti nella guerra 1940-45 e nella lotta di liberazione;

c) per il personale già dipendente dall'U.N.S.E.A. di cui all'art. 4 della legge 22 febbraio 1951, n. 64.

Detto limite è elevato ad anni 44, a norma delle disposizioni in vigore:

a) per gli ex combattenti che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal

3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, anche in qualità di assimilati o militarizzati, nonchè per i partigiani combattenti della lotta di liberazione, qualora risultino decorati al valore militare o promossi per merito di guerra. Sono esclusi dai benefici predetti coloro che durante il servizio militare abbiano riportato condanne anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione per delitti commessi sotto le armi;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Gli assistenti universitari ordinari, straordinari, volontari od incaricati, potranno usufruire della protrazione dei limiti massimi di età prevista dall'art. 17 della legge 24 giugno 1950, n. 465.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto e sono aumentati di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima, purchè complessivamente il candidato non superi il 45° anno di età.

Coloro che furono colpiti dalle leggi razziali, godranno a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè giusta quanto stabilisce l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che si trovino nelle condizioni previste dal citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

2. Certificato su carta da bollo da L. 24, di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano, debitamente legalizzato.

Agli effetti del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta a norma di legge.

Il certificato di cittadinanza delle persone nate nei Comuni della provincia di Bolzano, nei comuni di Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo e Pieve di Livinallongo in provincia di Bolzano e nei comuni di Bronzolo, Termeno, Capriano, Cortaccia, Egna, Fondo, Negrè, Montagna, Ora, Rumo, Salorno, Trodena e Valdagno in provincia di Trento, rilasciato dal Comune nel quale l'interessato risiede e legalizzato dall'autorità competente, dovrà essere integrato del visto di conferma del Commissario governativo presso l'Ente regionale dell'Alto Adige e Trentino.

3. Diploma originale o copia autentica notarile della laurea conseguita presso la Facoltà di giurisprudenza o di scienze politiche o di lettere e filosofia o di filosofia o di magistero.

Solo nel caso in cui l'Università non abbia ancora rilasciato il diploma originale, potrà essere presentato dai candidati un certificato di laurea con l'espressa annotazione in calce al documento, che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale.

Detto certificato, però, dovrà essere sostituito con il diploma originale o copia notarile, qualora il candidato risulti vincitore del concorso.

4. Certificato di buona condotta morale e civile (su carta da bollo da L. 24), di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno e legalizzato dal prefetto, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

5. Certificato (su carta da bollo da L. 24) di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso, debitamente legalizzato.

6. Certificato generale (su carta da bollo da L. 85) di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, da rilasciarsi dal competente Ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato.

7. Certificato medico (su carta da bollo da L. 24) di data non anteriore a più di tre mesi da quella del presente bando, rilasciato da un medico provinciale o militare in servizio permanente effettivo, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale l'aspirante concorre.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari, se rilasciato da un medico militare, o dal sindaco, la cui firma sarà legalizzata dal prefetto, se il certificato è rilasciato dall'ufficiale sanitario.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nelle forme prescritte dal successivo art. 15.

8. Foglio di congedo illimitato, ovvero il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero copia del foglio matricolare (su carta da bollo da L. 40).

I candidati che rivestano la qualifica di ufficiale in congedo, produrranno copia dello stato di servizio militare, regolarizzato con marche da bollo da L. 40, sulla prima facciata e da L. 32 sugli intercalari.

Sulle predette copie del foglio matricolare o dello stato di servizio dei candidati ex combattenti dovranno essere annotate le eventuali benemerenze di guerra.

Ai fini dell'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, e del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 4 marzo 1948, n. 137, per quanto concerne i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, i candidati che abbiano appartenuto o appartengano all'Esercito, alla Marina o all'Aeronautica, i reduci dalla prigionia, i partigiani combattenti e le altre categorie assimilate dovranno produrre la dichiarazione integrativa su carta da bollo da L. 24, prevista dalla circolare n. 5000/Ord. III del 1° agosto 1948, del Ministero della difesa.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione su carta da bollo da L. 24 del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

Gli invalidi per la lotta di liberazione dovranno esibire apposita dichiarazione su carta da bollo da L. 24, rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tale qualifica.

I civili assimilati ai prigionieri dovranno presentare i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, purchè la dichiarazione stessa indichi anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia vidimata dalla sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi della guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o rispettivamente dei caduti o degli invalidi, anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-43, per la guerra di liberazione, o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare la loro qualità: i primi mediante il certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale per le pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi per servizio, le vedove di guerra ed il personale già dipendente dall'U.N.S.E.A. produrranno i documenti atti a comprovare il possesso di tali qualifiche alla data del presente decreto, ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

9. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, da prodursi soltanto dai candidati che siano coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole.

Ai fini dell'eventuale applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei capi famiglia numerosa, i candidati che rivestano tale qualità dovranno far risultare dallo stato di famiglia che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computati fra essi anche quelli caduti in guerra.

10. Fotografia recente del candidato munita di firma, a meno che il candidato sia munito di libretto ferroviario del quale dovranno essere precisati gli estremi.

Tanto la fotografia, da applicarsi su foglio di carta da bollo da L. 32 che la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o dal notaio.

Art. 4.

Tutti i documenti dovranno essere muniti della prescritta legalizzazione. La legalizzazione delle firme da parte del presidente del tribunale o dal prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3, 7 e 8 dell'art. 3 ed eventualmente quello indicato al n. 9, nonchè copia dello stato di servizio civile rilasciata in carta da bollo da L. 40 ed autenticata dai superiori gerarchici.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 4, 5, 7, 8, quando vi suppliscano con certificato, su carta da bollo da L. 24, del Comando del corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza di confine e non abbiano potuto farvi ritorno, potranno presentare documenti diversi da quelli prescritti dal presente bando, semprechè i documenti che li sostituiscono possano esaurientemente attestare circa i requisiti necessari per l'ammissione.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; se dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera, l'estratto dell'atto di nascita ed i certificati di cittadinanza italiana e generale del casellario giudiziario, mentre gli altri documenti e la domanda dovranno essere prodotti su carta da bollo.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande, ad eccezione del limite di età che deve essere posseduto alla data del bando, salvo quanto prescritto dall'art. 23 del regio decreto 21 agosto 1937, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 2.

Anche i documenti debbono essere presentati entro lo stesso termine. L'Amministrazione, peraltro, potrà concedere un ulteriore brevissimo termine perentorio, da determinarsi di volta in volta, per la rettifica di documenti ritenuti non regolari.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, salvo per il titolo di studio in sostituzione del quale i candidati dovranno produrre un certificato rilasciato dall'Amministrazione presso la quale si trova il titolo originale.

E' peraltro consentito fare riferimento a documenti presentati per la partecipazione ad altri concorsi dell'Amministrazione dell'interno, purchè i documenti di cui ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del precedente art. 3, siano stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando.

In favore dei candidati di cui al penultimo comma dell'articolo 4 del presente bando, l'Amministrazione potrà disporre, a loro domanda, un congruo prolungamento dei termini stabiliti per la presentazione dei documenti. Detti candidati potranno far riferimento a documenti similari a quelli richiesti, già presentati presso uffici pubblici. E' loro consentito inoltre far riferimento ad atti esistenti presso pubblici uffici e dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto che si dovranno comprovare.

E' data facoltà ai candidati ammessi alle prove orali di produrre prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I candidati che non risiedono in territorio metropolitano potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire la sola domanda, purchè, producano entro quindici giorni successivi a detto termine, i documenti prescritti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice sarà composta ai termini dell'art. 1 del regio decreto 20 maggio 1943, n. 417 e dell'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 novembre 1946, n. 466.

L'esame consterà di quattro prove scritte ed una orale ed avrà luogo in base al seguente programma:

Prove scritte:

I. — Storia d'Italia dalla caduta dell'Impero Romano di Occidente ai nostri giorni.
II. — Diritto amministrativo e costituzionale.
III. — Storia del diritto italiano con particolare riferimento al diritto pubblico.
IV. — Traduzione in italiano di un brano latino (con l'uso del vocabolario).

Prova orale:

I. — Le materie delle prove scritte.
II. — Nozioni di archivistica con particolare riguardo alla legislazione archivistica odierna.
III. — Economia politica.
IV. — Nozioni sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato Nozioni di statistica teorica (generalità dati statistici metodi statistici leggi statistiche) ed applicata (statistica della popolazione e demografica statistiche economiche).
V. — Una lingua straniera a scelta del candidato (conversazione e traduzione a vista di un brano dal francese o inglese o tedesco o spagnuolo).
VI. — Altra lingua straniera (tra quelle indicate precedentemente) a scelta del candidato (prova facoltativa).

A favore dei candidati che si sottoporranno alla prova facoltativa di lingua tedesca la Commissione potrà attribuire un punto, da aggiungersi al punteggio stabilito dall'art. 5 della legge 2 gennaio 1942, n. 361.

I candidati riceveranno avviso dell'ammissione alle prove scritte ed a quella orale, nonchè della sede e data di svolgimento delle prove stesse, a mezzo della prefettura della Provincia ove hanno presentato domanda di ammissione al concorso e dovranno presentarsi agli esami forniti di documenti di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termine di legge).

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le disposizioni contenute nel cap. VI del regio decreto 23 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedono il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti.

I vincitori del concorso hanno l'obbligo di assumere servizio nella sede cui saranno destinati entro il termine che verrà loro notificato.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10° di gruppo *A*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento fossero invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno li-

cenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salvo la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 11.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, un assegno mensile che non può eccedere il dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10° ai termini del decreto del Ministero del tesoro 21 novembre 1945, oltre l'indennità di carovita e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni all'uopo richieste.

Ai provenienti da altri ruoli del personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Per ciò che non è contemplato dal presente bando, valgono in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 12.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 aprile 1952

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1952
Registro Interno n. 13, foglio n. 15

(2521)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria generale di merito del concorso a sei posti di allievo ispettore in prova (gruppo A) nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetto con decreto Ministeriale 20 marzo 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, recante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, riguardanti l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, recante norme a favore del personale ex combattente, nonchè le disposizioni successive recanti estensioni o modificazioni alle norme stesse;

Visto il regio decreto legge 5 luglio 1934, n. 1176, che stabilisce l'ordine di graduatoria dei titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive estensioni;

Visto il decreto Ministeriale in data 20 marzo 1951, n. 1707 (12) P.I/a.3, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, bilancio Trasporti, registro n. 23, foglio n. 66, con il quale venne indetto un concorso per esami a sei posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto Ministeriale in data 6 novembre 1951, n. 27594 (12) P.I/a.3, registrato alla Corte dei conti il 12 stesso mese, bilancio Trasporti, registro n. 27, foglio n. 44, con il quale venne costituita la Commissione esaminatrice del concorso anzidetto;

Visto il decreto Ministeriale in data 12 novembre 1951, n. 27772 (12) P.I/a.3, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, bilancio Trasporti, registro n. 27, foglio n. 86, nonchè il decreto Ministeriale in data 16 novembre 1951, n. 29154 (12) P.I/a.3, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese, bilancio Trasporti, registro n. 27, foglio n. 132, con i quali vennero aggregati alla Commissione esaminatrice anzidetta, tre professori insegnanti lingue straniere, quali membri aggiunti con voto consultivo;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami, bandito con decreto Ministeriale 20 marzo 1951, n. 1707 (12) P.I/a.3, per ricoprire sei (6) posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*), dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

COGNOME E NOME	Votazione				
	Prove scritte	Prova orale	Totale	Coeff. prova facolt. lingue	Totale
1. D'Amore Francesco, ex combattente	7,812	8,50	16,312	0,097	16,409
2. Luzi Luigi	7,125	8,75	15,875	0,047	15,922
3. De Pascale Riccardo	7,687	8,00	15,687	0,094	15,781
4. Weiss Giorgio	7,125	8,25	15,375	0,092	15,467
5. Cherubini Giorgio	7,375	7,50	14,875	—	14,875
6. Nazzarri Renzo, ex combattente	7,000	7,00	14,000	—	14,000
7. Adani Emilio	7,062	6,50	13,562	—	13,562

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine come appresso indicato:

1. D'Amore Francesco ex combattente . . . punti 16,409
2. Luzi Luigi . . . » 15,922
3. De Pascale Riccardo . . . » 15,781
4. Weiss Giorgio . . . » 15,467
5. Cherubini Giorgio . . . » 14,875
6. Nazzarri Renzo, ex combattente . . . » 14,000

Art. 3.

Il seguente candidato è dichiarato idoneo:

Adani Emilio . . . punti 13,562

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1952
Registro bilancio Trasporti n. 31, foglio n. 52

(2546)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Sostituzione di un membro della Commissione per la valutazione dei titoli utili per il concorso per il reclutamento straordinario di duecentotrentacinque subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 29 giugno 1951, con il quale sono stati indetti concorsi per titoli per il reclutamento straordinario di duecentotrentacinque subalterni in servizio permanente delle armi di fanteria, di artiglieria, genio e del servizio automobilistico;

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1951, relativo alla nomina della Commissione per la valutazione dei titoli prodotti dai partecipanti ai concorsi anzidetti;

Considerato che il maggiore del genio in servizio permanente Marini Armando, membro della Commissione predetta, è stato promosso al grado di tenente colonnello della stessa arma con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1951;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

Il colonnello di fanteria in servizio permanente Moscardelli Giuseppe è sostituito dal colonnello di fanteria in servizio permanente effettivo Battaglia Luigi Roberto nell'incarico di membro della Commissione per la valutazione dei ti-

toli prodotti dai partecipanti ai concorsi per il reclutamento di duecentotrentacinque subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito, nominata con il decreto Ministeriale 24 novembre 1951.

Art. 2.

Al colonnello di fanteria in servizio permanente effettivo Battaglia Luigi Roberto è attribuito il trattamento economico previsto dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Art. 3.

Nell'art. 1 del decreto Ministeriale 24 novembre 1951, le parole « maggiore del genio in servizio permanente Marini Armando » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « tenente colonnello del genio in servizio permanente Marini Armando ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1952
Registro Esercito n. 18, foglio n. 396. — TEMPESTA

(2519)

PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il bando di concorso n. 21486/1 in data 30 giugno 1950, per il conferimento di dodici posti di ostetrica condotta;

Visti i propri decreti nn. 21486/2 e 21486/3, con i quali le condotte messe a concorso venivano portate a diciannove ed inoltre la scadenza del concorso stesso veniva prorogata al 15 febbraio 1951;

Visti i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 20412.2/10542 e n. 20412/2/12598 rispettivamente in data 6 agosto 1951 e 30 novembre 1951, con i quali veniva costituita la Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione;

Riconosciuta la regolarità del concorso, di cui si tratta;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso a diciannove posti di ostetrica condotta nell'ordine come appresso indicato:

N.	Nome		Punti	
1.	Pezzani Ada	punti	60,968	su 100
2.	Scarpina Matilde	»	54,775	»
3.	Breviaro Ernestina	»	54,631	»
4.	Mazza Ebe	»	54,525	»
5.	Quarenghi Lucia	»	53,668	»
6.	Frazza Giannina	»	52,975	»
7.	Bernardi Aldina	»	52,893	»
8.	Perani Beatrice	»	52,168	»
9.	Mazzola Vanda	»	51.481	»
10.	Pini Anna	»	51.375	»
11.	Masi Angelina	»	51,050	»
12.	Maragni Angela	»	50,987	»
13.	Guerini Rocco Domenica	»	50,662	»
14.	Tarabini Giulia	»	49,968	»
15.	Oberti Teresa	»	49.881	»
16.	De Ponti Angela Merisi	»	49,656	»
17.	Fieni Alba	»	49,375	»
18.	Baiardi Pierina	»	48,973	»
19.	Rossi Luisa	»	48,475	»
20.	Cugini Oliva	»	48,425	»
21.	Turra Celestina	»	48,381	»
22.	Cavenaghi Celestina	»	48,325	»
23.	Carrara Maria	»	48,231	»
24.	Fasanotti Giuseppina	»	46,975	»
25.	Fuffinoni Giulia	»	46,500	»
26.	Agazzi Giovanna	»	46,452	»
27.	Rossi Luigina	»	46,390	»
28.	Crocca Giuseppina	»	46,381	»
29.	Sangaletti Maria	punti	46,262	su 100
30.	Sorlini Gina	»	46,175	»
31.	Bertoletti Angela	»	46,062	»
32.	Scanzi Maria	»	45,640	»
33.	Meloni Elisabetta	»	45,593	»
34.	Fenara Iolanda	»	45,461	»
35.	Capuani Fosca	»	45,406	»
36.	Conti Ernesta	»	45,125	»
37.	Baiguina Caterina	»	44,968	»
38.	Poggi Norma	»	44,431	»
39.	Piana Lucia	»	44,200	»
40.	Alberici Anna	»	43,843	»
41.	Allegri Ida	»	43,793	»
42.	Ricchi Annunciata	»	43,712	»
43.	Patelli Lucia	»	43,700	»
44.	Nicoli Luisa	»	43,600	»
45.	Stella Pierina	»	43,356	»
46.	Ricchi Maria	»	43,212	»
47.	Granata Teresa	»	43,143	»
48.	Lazzarini Pierina	»	43,106	»
49.	Coda Teresa	»	43,093	»
50.	Pacchiani Pierina	»	43,062	»
51.	Fanzola Livia	»	42,718	»
52.	Vismara Angela	»	42,712	»
53.	Sterni Pierina	»	42,693	»
54.	Sanfelice Adriana	»	42,500	»
55.	Torri Maria	»	42,450	»
56.	Piziani Amabile	»	42,439	»
57.	Grisa Giuseppina	»	42,437	»
58.	Udeschini Adele	»	42,056	»
59.	Benini Carla	»	41,900	»
60.	Brogini Bruna	»	41,631	»
61.	Ferrari Alessandra	»	41,556	»
62.	Busetti Teresa	»	40,950	»
63.	Sangalli Martina	»	40,850	»
64.	Salvetti M. Teresa	»	40,800	»
65.	Angeretti Giuseppina	»	40,762	»
66.	Trombini Eugenia	»	40,631	»
67.	Facchinetti Arcangela	»	40,375	»
68.	Borroni Conti Livia	»	40,356	»
69.	Donati Iosè	»	40,062	»
70.	Nodari Antonia, nata 14 agosto 1926	»	40,050	»
71.	Flaccadori Santina nata 30 agosto 1936	»	40,050	»
72.	Bravetti Bondi Pia	»	40,000	»
73.	Fedrini Ancilla	»	39,975	»
74.	Clivati Irma Maria	»	39,872	»
75.	Mutti Esterina	»	39,275	»
76.	Sterni Emilia Rosa	»	39,181	»
77.	Toninelli Maddalena	»	39,075	»
78.	Solari Dina	»	39.000	»
79.	Biselli Noemi	»	38.943	»
80.	Arenghi Emilia	»	38,393	»
81.	Gamba Luigina	»	38,125	»
82.	Fusarbassina Enrica	»	37,737	»
83.	Bolzani Giovanna	»	37,656	»
84.	Bergamini Caterina	»	37,125	»
85.	Taccolini Maria	»	36,600	»
86.	Imbrini Ersilia	»	36,350	»
87.	Magnanini Galia	»	36,150	»
88.	Tiberti Gina	»	35,875	»
89.	Bagardi Caterina	»	35,750	»
90.	Brunetti Bruna	»	35,093	»
91.	Morzenti Caterina	»	35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 15 maggio 1952

Il prefetto: PONTIGLIONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto n. 28112 in data 15 maggio 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria delle novantuno candidate dichiarate idonee nel concorso a diciannove posti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 21486/1 del 30 giugno 1950, successivamente modificato con atti numero 21486/2 e n. 21486/3 in data, rispettivamente, del 19 settembre 1950 e 11 novembre 1950;

Viste le domande presentate dalle candidate;
Tenuto conto dell'ordine preferenziale delle sedi, alle quali le candidate hanno chiesto di essere assegnate;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1275, e l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Pezzani Ada: Ponte San Pietro;
2) Scarpina Matilde: Albino, 3ª condotta;
3) Breviario Ernestina: Clusone, 2ª condotta;
4) Mazza Ebe: Argazo d'Adda;
5) Querenghi Lucia; Gandino:
6) Frazza Giannina: Riva di Solto;
7) Bernardi Aldina; Torre Boldone-Gorle;
8) Perani Beatrice: Zapica;
9) Mazzola Vanda: Almenno San Bartolomeo-Barzana;
10) Fini Anna: Presezzo-Locate (frazione Ponte San Pietro);
11) Masi Angelina: Chiudunò;
12) Maragni Angiola: Terme d'Isola;
13) Guerini Rocco Domenica: Villa d'Ogna;
14) Tarabini Giulia: Carobbio degli Angeli;
15) De Ponti Anna: Castione della Presolana;
16) Fieni Alba: Costa Volpino;
17) Baiardi Pierina: Premolo;
18) Rossi Luisa: Cassiglio-Ornica-Valtorta;
19) Cugini Oliva: Schilpario.

Alla ostetrica Oberti Teresa, che occupa il 15° posto in graduatoria, posto compreso tra i diciannove messi a concorso, non è assegnata condotta alcuna poichè quelle dalla concorrente designate, in via preferenziale, sono state conferite alle altre candidate che la precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bergamo, addì 15 maggio 1952

Il prefetto: PONTIGLIONE

(2458)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data 5 corrente, n. 10567, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 31 dicembre 1948, n. 21401;
Viste le domande dei candidati nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso sopra specificato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Natali dott. Luigi: Teramo (1ª zona);
2) Nicodemi dott. Bruno Mario: Notaresco-Morrodoro (consorzio);
3) Mannucci dott: Guido: Atri (condotta unica);
4) Di Mattia dott. Sabatino: Bisenti-Arsita-Basciano (consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 15 maggio 1952

Il prefetto: LONGO

(2394)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Visto il proprio decreto di pari numero del 23 aprile 1952, col quale veniva revocata la nomina a titolare della condotta medica di Rimini dell'invalido di guerra dott. Ugo Sassetti, poichè questi, all'atto della nomina stessa, non si trovava in stato di disoccupazione volontaria e quindi nelle condizioni di poter beneficiare della precedenza assoluta prevista per gli invalidi di guerra;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il dott. Sassetti;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Busco Giovanni è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Riccione, prima condotta.

Forlì, addì 17 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Vista la lettera in data 11 maggio 1952 diretta al sindaco di Sorbano, con la quale il dott. Bonetti Raffaele dichiara di rinunciare alla condotta medica di quel Comune;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ghini Temistocle è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Sorbano.

Forlì, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;
Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Considerato che la Giunta municipale di Meldola, con deliberazione n. 1889 del 7 maggio 1952, ha dichiarato decaduto dalla nomina a titolare della condotta medica di Teodorano il dott. Cavalieri D'Oro Marco per non aver questi assunto servizio nel termine fissatogli;
Ritenuto doversi dichiarare vincitore della sede suddetta il candidato dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il rinunciatario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Neri Joffre è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Meldola Teodorano.

Forlì, addì 19 maggio 1952

Il prefetto: QUERCI

(2459)

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di Ancona (condotte di Poggio Massignano e di Candia), Arcevia (condotta di Loretello ed Avacelli), Barbara (condotta unica), Castelfidardo (1ª condotta), Castelplanio (condotta unica), Fabriano (condotta di Albacina), Falconara (condotta di Falconara Marittima e Falconara Alta), Monsano (condotta unica), Monterado (condotta unica), Sassoferrato (1ª e 2ª condotta), Senigallia (condotta di Bettolelle), Serra San Quirico (condotta capoluogo), Sirolo (condotta unica), vacanti al 30 novembre 1949;

Veduto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie (art. 69);

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

N.	Candidata	Punti su 100
1.	Vanarelli M. Livia	74,800
2.	Rossi Eura	65,280
3.	Terenzi Margherita	64,700
4.	Falistocco Gina	63,599
5.	Addei Ermelinda	61,787
6.	Alfieri Amalia	61,611
7.	Amore Carolina	57,030
8.	Caverni Ada	55,840
9.	Checuz Iva	55,561
10.	Pennesi Santa	55,487
11.	Sarti Trentina	54,621
12.	Vici Maria	54,500
13.	Paoletti Leda	54,211
14.	Legramante Giulia	53,901
15.	Filippetti Rosa Maria	53,900
16.	Ferroni Barbara	53,851
17.	Mariotti Agnese	53,500
18.	Valtancoli Anita	53,487
19.	Ceccacci Clara	52,730
20.	Picchio Lina	52,174
21.	Farroni Maria	52,007
22.	Ferro Elvira	51,703
23.	Spagna Ida	51,615
24.	Jonna Silvia	51,537
25.	Vesentini Maria	51,431
26.	Sangiorgi Maria	51,261
27.	Ariatti Adelina	51,031
28.	Tomassetti Rina	50,930
29.	Zanelli Dirce	50,620
30.	Balducci Livia	50,570
31.	Zucchi Neve	50,331
32.	Di Girolamo Virginia	50,087
33.	Colombarini Ennove, nubile, nata il 24 aprile 1925	50,000
34.	Sigiani Nice, nubile, nata il 23 ottobre 1926	50,000
35.	Pompili Dina Ravaioli	49,731
36.	Saltarelli Rosa	49,557
37.	Passarani Clara	49,511
38.	Merlotti Rosa	49,487
39.	Bravetti Gianna	49,120
40.	Lucchetti Bossi Adalgisa	49,111
41.	Mariani Ideale	49,000
42.	Gennaioli Piera	48,661
43.	Bianchini Bianca	48,274
44.	Torri Zappi Irma	48,214
45.	Cerrai Fernanda, nubile, nata il 6 gennaio 1928	48,085
46.	Maestri Maria, nubile, nata il 25 gennaio 1929	48,085
47.	Carotti Angela	48,000
48.	Lazzari Franca	47,970
49.	Paolini Anna Maria	47,794
50.	Tommasi Ines	47,737
51.	Coccioni Leonarda	47,667
52.	Scampolotti Fernanda	47,650
53.	Battistini Eleonora	47,475
54.	Liverani Montella	47,407
55.	Vittori Luigia	47,080
56.	Parisi Filippa	46,874
57.	Pierini Maria	46,850
58.	Pierandrei Iris	46,700
59.	Delli Zotti Wanda, coniugata con una figlia	46,300
60.	Battaglin Teresa, nubile	46,300
61.	Negri Letizia	46,274
62.	De Petris Margherita	46,050
63.	Paolini Wilma, coniugata con due figli	46,000
64.	Pesciarelli Elvira, nubile	46,000
65.	Di Gregorio Maria	45,890
66.	Anselmi Ada	45,787
67.	Mercoli Ferdinanda	45,737
68.	Gambaccini Teodolinda	45,337
69.	Dalla Turca Erina	45,175
70.	Mio Rina	44,717
71.	Fanzola Livia	44,704
72.	Cestarelli Clorinda	44,080
73.	Caccioli Filotea	44,000
74.	Giovannini Natalina	43,971
75.	Campanelli Rina	43,870
76.	Bianchini Adriana	43,775
77.	Sordoni Elena	43,714
78.	Broglia Wanda	43,655
79.	Pierucci Olga	43,274
80.	Piancastelli Albina	43,141
81.	Pastonghi Giuseppina	42,987
82.	Miconi Derna	42,974
83.	Verri Idelfe	42,800
84.	Bondi Lazzarini F. Maria	42,651
85.	Cerè Giuseppina	42,157
86.	Gelsomini Mafalda	42,000
87.	Piazza Gragnani Alma	41,746
88.	Lancia Maria	41,735
89.	Mirri Rosanna	41,394
90.	De Felice Secondina	41,237
91.	Farnedi Nella	40,711
92.	Bendini Liria	40,500
93.	Sandroni Ivana	40,270
94.	Velsi Gianfranca	40,137
95.	Verdinelli Graziella	40,124
96.	Bedini Jolanda	40,060
97.	Torelli Giulia	39,594
98.	Baldelli Liliana	39,137
99.	Brunella Carlotta	38,750
100.	Granata Teresa	38,320
101.	Cappelli Maria	38,000
102.	Bolli Lorenza	37,550
103.	Ballone Burini Clara	35,445
104.	Bosi Maria Palma	35,157

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed all'albo dei Comuni interessati.

Ancona, addì 10 maggio 1952

Il prefetto: DONADU

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1949 nei comuni di Ancona (condotte di Poggio Massignano e Candia), Arcevia (condotta di Loretello ed Avacelli), Barbara (condotta unica), Castelfidardo (1ª condotta), Castelplanio (condotta unica), Fabriano (condotta di Albacina), Falconara (condotta di Falconara Marittima e Falconara Alta), Monsano (condotta unica), Monterado (condotta unica), Sassoferrato (1ª e 2ª condotta), Senigaglia (condotta di Bettolelle), Serra San Quirico (condotta capoluogo), Sirolo (condotta unica);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria del concorso suindicato sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna rispettivamente indicato:

1) Vanarelli Maria Livia: Falconara Marittima;
2) Rossi Eura: Ancona-Candia;
3) Terenzi Margherita: Falconara Alta;
4) Falistocco Gina: Senigallia, Bettolelle;
5) Addei Ermelinda: Castelfidardo, 1ª condotta;
6) Alfieri Amalia: Ancona, Poggio Massignano;
7) Amore Carolina: Sassoferrato, 1ª condotta;
8) Caverni Ada: Castelplanio;
9) Checuz Iva: Sirolo;
10) Pennesi Santa: Arcevia, Loretello;
11) Sarti Trentina: Monsano;
12) Vici Maria: Arcevia, Avacelli;
13) Paoletti Leda: Fabriano, Albacina;
14) Legramante Giulia: Sassoferrato, 2ª condotta;
15) Ferroni Barbara Serra San Quirico, condotta capoluogo;
16) Mariotti Agnese Barbara;
17) Ceccacci Clara: Monterado.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e di quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 10 maggio 1952

Il prefetto: DONADU

(2454)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto l'avviso di concorso n 10698 in data 27 marzo 1951, per il conferimento di quattro posti di veterinario condotto;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 14 dicembre 1951, n. 24423.2/12901, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice·

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa, e riconosciuta la regolarità del concorso;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a quattro posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1950, nell'ordine come appresso indicato:

1. Cancellara Giulio	punti	55,937	su 100
2. Puricelli Alessandro	»	54,156	»
3. Pasini Filippo	»	53,750	»
4. Alessandri Oscar	»	51,812	»
5. Girotti Ernesto	»	50,984	»
6. Molteni Luciano	»	50,937	»
7. Bortoli Ottavio	»	50,875	»
8. Crespi Nino	»	50,441	»
9. Bassi Alessio	»	50,359	»
10. Giuliani Eugenio	»	50,328	»
11. Ruminelli Alfio	»	49,484	»
12. Pacifici Umberto	»	49,312	»
13. Antonini Alessandro	»	48,625	»
14. Ghezzi Pietro	»	48,546	»
15. Sala Elio	»	48,093	»
16. Tosonotti Vincenzo	»	46.625	»
17. Rusconi Luigi	»	46,234	»
18. Patelli Ercole	»	46,046	»
19. Baldi Oreste	»	45,875	»
20. Galli Giovanni	»	45,375	»
21. Taccagni Antonio	»	45,234	»
22. Carini Fortunato	»	45,178	»
23. Sala Angelo di Fedele	»	45,078	»
24. Marinoni Angelo	»	44,359	»
25. Finelli Marcello	»	44,203	»
26. Corbella Luigi	»	44,156	»
27. Frattini Felice	»	44,109	»
28. Gallanti Giuseppe	punti	44,093	su 100
29. Toffetti Francesco	»	44,0[illegible]6	»
30. Tarenzi Luigi	»	44,031	»
31. Mazzoleni Luciano	»	43,859	»
32. Montalbano Andrea	»	42,640	»
33. Ghida Franco	»	42,500	»
34. Sala Angelo fu Pietro	»	42,390	»
35. Agudio Fausto	»	42,265	»
36. Davanzo Ugo	»	41,875	»
37. Perlasca Mario	»	41,750	»
38. Lambrughi Salvatore	»	41,125	»
39. Valli Angelo	»	41,044	»
40. Guadagnini G. Battista	»	40,843	»
41. Livraini Carlo	»	40,687	»
42. Pozzi Franco	»	40,423	»
43. Federici Vincenzo	»	40,406	»
44. Traversa Giacinto	»	40,093	»
45. Bignoli Carlo	»	39,937	»
46. Natale Bruno	»	39,812	»
47. Montini Arialdo	»	39,734	»
48. Cattaneo Italo	»	39,203	»
49. Rodari Ernesto	»	38,703	»
50. Corti Giuseppe	»	38,125	»
51. Palombella Nicola	»	38 —	»
52. Noli Camillo	»	37,421	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 17 maggio 1952

Il prefetto: GAIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Vista la graduatoria dei concorrenti a quattro posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1950, approvata con decreto pari numero e data;

Tenuto conto dell'ordine preferenziale delle sedi alle quali i candidati hanno chiesto di essere assegnati;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai vincitori del concorso a quattro posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1950, sono assegnate le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Cancellara Giulio: Consorzio Cernobbio ed Uniti;
2) Puricelli Alesandro: Consorzio Brivio ed Uniti;
3) Pasini Filippo: Consorzio Oggiono ed Uniti;
4) Girotti Ernesto: Consorzio Uggiate ed Uniti.

Al dott. Alessandri Oscar che occupa il 4° posto della graduatoria, posto compreso tra i quattro messi a concorso, non è stata assegnata la condotta perchè quella dallo stesso designata, in via preferenziale, è stata conferita ad altro concorrente che lo precede in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 17 maggio 1952

Il prefetto: GAIA

(2550)

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 11602 del 12 febbraio 1952, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1948;

Ritenuto che a seguito di espressa rinuncia del veterinario Manaresi Carlo, regolarmente interpellato a norma di legge,

è rimasta vacante e disponibile la condotta di Senna Lodigiana;

Ritenuto, pertanto, la necessità di provvedere alla assegnazione della predetta condotta veterinaria secondo l'ordine dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giana Arrigo è assegnato al consorzio veterinario di Senna Lodigiana ed Uniti.

Il sindaco del predetto Comune è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 6 maggio 1952

Il prefetto: PAVONE

(2552)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 febbraio 1952, n. 10908, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta ostetrica di Centallo è rimasta vacante di titolare per la rinuncia della vincitrice precedentemente designata e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti interpellate per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Ravinale Maria, idonea al concorso suindicato è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Centallo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina della nuova titolare.

Cuneo, addì 2 maggio 1952

Il prefetto: JOANNIN

(2388)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 30306 Div. San. in data 8 agosto 1949, con il quale veniva indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1948;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20426.2/8082 in data 2 febbraio 1951, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso, e successive modifiche apportate con decreti Commissariali n. 20426.2/8116 del 28 maggio 1951, n. 20426.2/11971 del 29 settembre 1951 e n. 20426.2/7725 del 28 gennaio 1952;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione stessa e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1948.

1. Boccacci Giuseppe	punti	98,950	su 150
2. Rubino Lelio	»	92,375	»
3. Graglia Giuseppe, regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1, n. 11	»	91,000	»
4. Agosto Valerio	»	91,000	»
5. Pecollo Venanzio	»	86,100	»
6. Rivarossa Angelo	»	85,250	»
7. Mattalia Severo	»	81,975	»
8. Tassone Domenico	»	76,325	»
9. Viale Giacomo	»	75,225	»
10. Fruttero Sebastiano	»	72,275	»
11. Laudani Nicolò	»	71,000	»
12. Morelli Pier Angelo	»	70,900	»
13. Fenoglio Carlo	»	70,750	»
14. Mondino Sebastiano	»	69,250	»
15. Beilis Bartolomeo	»	63,600	»
16. Ruggeri Carlo	»	60,000	»
17. Dadone Angelo	»	56,875	»
18. Capellino Franco	»	55,450	»
19. Facelli Alberto	»	55,000	»

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 10 maggio 1952

Il prefetto: JOANNIN

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 23401 Div. 3/San, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1948;

Viste le domande dei concorrenti dichiarati idonei, riportanti l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 4, 23, 24 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1948, per le sedi indicate a fianco di ciascuno di essi

Boccacci Giuseppe: condotta comunale di Peveragno;

Rubino Lelio: condotta consorziale di Mombasiglio, Viola, Lisio, Scagnello, Lesegno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei veterinari designati vincitori dei posti.

Cuneo, addì 10 maggio 1952

Il prefetto JOANNIN

(2448)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.